IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La politica interna non offre altro che un passaggio di *canards*, ossia di papere giornalistiche. Dopo le scatole applicate ai dispacci della guerra, si è aperta la gara per i compensi della neutralità, come se affari così delicati ed importanti si dovessero trattare col metodo delle rivenditrici di piazza Campo di Fiori.

Non è più lecito ad un uomo politico, specialmente se viene dai Balcani, di fare un viaggio con biglietto circolare senza essere indiziato di portare nella valigia qualche trattato per intervenire nel conflitto, o magari non intervenire, pur di acquistare il diritto di partecipare alla torta finale.

Quel trattato di Berlino, dal quale soltanto Germania e Italia rimasero con le mani nette, è stato un aperitivo, di fronte al quale il vermouth Cora e l'amaro Protto diventano sinonimi dell'acqua, che Mosè offre a quanti passano dinanzi alla fontana di Trevi.

Ora tutto questo non attesta molto della serietà del giornalismo moderno, ma dopo la moda dei titoli a scatola, qualunque sciocchezza è lecita anche nel corpo del giornale.

Non sarebbe meglio lasciar le cabale agli amatori del giuoco del lotto e la responsabilità della politica a chi ne ha il mandato?

***

Scacchiere Ovest. — Una certa calma su tutto il fronte con alcune avvisaglie e *chassez-croisez* da una parte e dall'altra, senza spostamenti nella situazione.

Questo in terra: in cielo è invece apparsa una squadra d'areoplani tedeschi — tanto si sono impauriti per lo scontro dell'altro giorno! — la quale ha bombardato nella notte dal 28 al 29 la città di Dunkerque, il notissimo porto di mare fortificato (40.000 ab.), attualmente sede importante degli alleati.

La stessa notte due areoplani francesi hanno bombardato gli accampamenti tedeschi.

Non pare che queste due spedizioni abbiano molto turbato coloro che dormivano.

***

Scacchiere Est. — Nella Prussia Orientale i russi svolsero un'azione vivace in territorio di Kussen, — a nord-est di Gumbinnen — ma furono tenuti indietro e subirono perdite rilevanti.

Tale il comunicato germanico, che aggiunge come sulla Vistola le truppe tedesche conquistarono le trincee russe di alcune posizioni fra Bolimow e Lowicz, riuscendo a mantenersi in buona parte di esse, anche dopo i contrattacchi russi.

— Il comunicato viennese reca, come principale nota bellicosa, grandi nevicate. Perciò sulle linee della Polonia e della Galizia Occ. non sono segnalati che scambi di cannonate negl'intervalli della tormenta.

Invece, nei Carpazi i russi sono stati sloggiati definitivamente dalle loro posizioni attorno ai valichi principali, lasciando 400 prigionieri. Nella Bucovina, grazie alla neve abbondante, continua la calma.

— Pietroburgo registra progressi nelle regioni di Tilsitt, Pillkallen e Gumbinnen (Prussia Orient.) e su ambo le rive della Vistola: insomma un progresso generale.

Però..., malgrado il lusso di dettagli, questo comunicato russo non contraddice alle conclusioni che si traggono dal comunicato berlinese: cioè, che la situazione del fronte polacco rimane invariata. Lo stesso dispaccio russo afferma un'avanzata a sud-ovest del colle di Dukla — fra la Galizia e i Carpazi.

La contraddizione, su questo punto, con Vienna si rivela nelle operazioni sui valichi dei Carpazi: poichè Pietroburgo pretende che la controffensiva austro-ungarica sia *ovunque* fallita. Ma il comunicato verrà forse riferirsi a qualche operazione secondaria, tacendo, s'intende, delle altre più importanti che sortirono esito favorevole per gli austro-ungarici.

Ad ogni modo, poichè la lotta continua — come la neve — la situazione di questi ultimi risulterà quanto prima incontestabile, nonostante... i titoli grossi.

— A proposito della notizia di Pietroburgo che era stato abbattuto dai russi uno *Zeppelin*, dicemmo che era bene attendere la conferma di Berlino. E difatti, siccome la Germania non nasconde mai le sue perdite, così lo S. M. germanico avverte che non era uno *Zeppelin*, ma un semplice *Parseval*, che è il nome del maggiore, al quale si deve questo tipo di dirigibili.

***

Scacchiere Sud. — Nulla, nè da Cettigne, nè da Ninisch.

***

Scacchiere Ottomano. — Anche Pietroburgo e Costantinopoli hanno fatto riposo.

— Nessuna notizia dal Canale di Suez, dove, dopo la scaramuccia di Kantara, è ritornata la calma — almeno momentaneamente.

La navigazione del Canale — ideato in origine dalla Faraona Nitocris e poi rimasto a nuovo ed ampliato dal povero Lesseps — è completamente libera... finora: essa rimase sospesa soltanto qualche ora durante la scaramuccia di Kantara. Non è vero quindi che il traffico per il Canale sia ora sospeso.

Politica e diplomazia

Berlino, 29. — Il Principe Gioacchino di Prussia non ha potuto recarsi a Baden Baden in congedo di convalescenza essendo ricaduto infermo.

(S) **Parigi**, 29. — Si annunzia la morte in guerra di Felix Chautemps ex-deputato della Savoia, figlio dell'ex-Ministro.

Un fratello di Felix Chautemps, Maurice Chautemps sottoprefetto di Montargis, cadde sul campo circa due mesi fa.

(S) **Vienna**, 29. — Alcuni giornali annunciano che il Presidente della Suprema Corte dei Conti, Hauenschild sarà collocato a riposo e che gli succederà il luogotenente di Trieste Principe Hohenlohe.

— Commentando la notizia di fonte russa che i negoziati per lo scambio dei prigionieri di guerra tedesco-russi sarebbero rotti perchè la Germania chiedeva la liberazione di tutti i Consoli mentre la Russia si rifiutava di liberare quelli che erano in attività di servizio nel raggio d. fortezza, la *Neue Freie Presse* dice che realmente la Russia sostiene tale punto di vista in contrasto col diritto internazionale che non fa alcuna distinzione fra i Consolio ha sono in funzione nei distretti di fortezza e quelli delle città aperte.

Il giornale aggiunge che del resto ora si parla poco dello scambio di prigionieri invalidi proposto dal Pontefice.

Berlino, 29. — E' pubblicato il decreto ufficiale che reca gli annunciati mutamenti nel Ministero del Tesoro germanico.

Il Ministro Kuehn è collocato a riposo dal 31 gennaio e decorato dei brillanti annessi alla Gran Croce dell'Aquila Rossa.

Il dott. Helfferich è nominato segretario di Stato al Tesoro e consigliere intimo effettivo.

(S) **Atene**, 29. — Il Principe Giorgio di Serbia è atteso al Pireo. Il Principe si reca sulla Costa Azzurra per curare la propria salute in seguito alle ferite recentemente riportate.

Il New York Herald aveva invece pubblicato ieri, che il Principe Giorgio si recava a Roma per controbilanciare con una missione speciale la missione Ghenadieff.

IL «BILL» SULL'IMMIGRAZIONE

(S) **Washington**, 29. — Il Presidente della Confederazione, Wilson, ha opposto il suo veto al *Bill* sull'immigrazione.

In un messaggio al Congresso il Presidente spiega che disapprova l'articolo relativo agli analfabeti.

GERMANIA ED AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 29. Nella ricorrenza del genetliaco dell'Imp. Guglielmo il Ministro degli esteri, barone Burian, ha telegrafato al Cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann Hollweg, pregandolo di presentare all'Imperatore Guglielmo i più rispettosi auguri e ringraziamenti per la graziosa accoglienza fattagli al Gran Quartier Generale tedesco, esprimendogli le sue grazie per l'accoglienza da lui fattagli e manifestando la più sincera soddisfazione per aver potuto, nel momento dell'assunzione delle proprie funzioni, avere con lui una conversazione così amichevole ed improntata a fiducia.

Il Cancelliere dell'Impero tedesco ha risposto dicendo di avere presentato all'Imperatore le felicitazioni del barone Burian e di essere incaricato di trasmettergli i più sinceri ringraziamenti dell'Imperatore ed ha aggiunto che ricorda con grande soddisfazione le ore passate con lui, che attribuisce il più alto valore allo stringere rapporti personali e che è sicuro che l'amichevole conversazione ispirata a reciproca fiducia favorirà gli interessi comuni dei due paesi.

LE DUE TRIPLICI IN GUERRA.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* in un articolo intitolato: «Lo spirito degli alleati» dice:

«Fin dal principio della guerra emissari tedeschi hanno tentato di scuotere la fiducia reciproca degli alleati. Il buon senso di coloro che si cerca ingannare respinge tali tentativi. La Germania dice agli alleati che essi hanno interessi differenti. Essi non lo ignorano ma sanno anche che hanno un interesse comune superiore ad ogni altra considerazione, quello di spezzare il militarismo (1) che ha fatto dello Impero tedesco una minaccia ed un pericolo permanente per la pace. La Russia ha risposto per il tramite dei suoi Ambasciatori ed ha dichiarato pubblicamente che gl'impegni contratti con gli alleati nel settembre scorso hanno creato per la Russia un vincolo di solidarietà assolutamente indissolubile. La visita del Min. della guerra francese Millerand in Inghilterra esercita già una benefica influenza sulla opinione pubblica francese come ci attendavamo. L'invio di Sir Arthur Paget in Francia e in Russia, incaricato specialmente di portare dichiarazioni inglesi ai nostri compagni d'arme francesi e russi, come il viaggio del principe Yussupoff incaricato di una missione analoga a Parigi ed a Londra, sono l'indice esteriore dell'alta considerazione e della stima che ciascuno degli eserciti professa per il valore dei propri camerati

---

(1) E' strano, per non dire altro, che si presenti l'Impero tedesco come il nemico della pace europea, quando a buon diritto l'Imperatore Guglielmo era chiamato l'Imperatore della pace! Questo titolo d'onore non gli si può contestare nemmeno oggi, perchè nessuno potrà fondatamente sostenere che sia stato l'Imperatore a volere la presente guerra.

VOCI DI PACE SMENTITE.

(S) PIETROGRADO, 29. — I giornali pubblicano la seguente nota: La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha pubblicato un articolo secondo il quale la Russia avrebbe discusso la possibilità di concludere la pace separata con l'Austria sulla base della cessione da parte del Governo di Vienna della Galizia Orientale, in cambio di che la Russia sarebbe stata pronta a sacrificare la Serbia, lasciandola in corporare nella Monarchia degli Absburgo. Una smentita ufficiale viene opposta nel modo più categorico a questa notizia che è dichiarata priva di qualsiasi fondamento e diffusa dalla stampa estera a scopo malevolo.

ERRATA-CORRIGE.

In un dispaccio da Brunswick (*Pop. Rom.* di ieri) è stato omesso per una svista tipografica il nome del defunto capo dei Guelfi del Dunmo.

Era il deputato barone von Dunmo.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 29 (ore 9.30 – ritardato). — L'inglese Hirst, professore di economia politica, calcola le spese della guerra a duecento milioni di marchi al giorno e cioè 50 rispettivamente per la Russia e la Germania, 35 rispettivamente per la Francia e per l'Austria e 30 per l'Inghilterra.

— Il giornale russo di Leopoli intitolato *La Russia dei Carpazi* scrive: «E' probabile che i russi debbano abbandonare quanto prima Leopoli. Non devesi però credere che si rinunzi alla rivincita; i russi ritorneranno e gli austriaci non si rallegreranno troppo della nostra ritirata».

Le notizie dalla Russia giunte attraverso Sofia constatano un aumento dell'agitazione rivoluzionaria; si preparano sollevazioni di contadini.

— L'intervista dell'uomo di Stato rumeno sig. Carp, secondo cui l'interesse della Rumenia è di rimanere con la Germania e l'Austria e che l'acquisto della Bessarabia rappresenta il massimo interesse per la Rumenia viene riportata dalla stampa tedesca, la quale osserva che Carp è sempre stato della medesima opinione, potere cioè la Rumenia raggiungere i suoi scopi stando a fianco delle Potenze centrali.

***

I danni causati dagl'inglesi in Fiandra mediante l'allagamento ammontano a seicento milioni di marchi.

La regione, fertilissima, rimarrà devastata per cinque anni.

— La nave olandese *Potsdam*, della linea Olanda-America, fu trattenuta al ritorno da una nave da guerra e condotta in un porto inglese, ove l'autorità militare voleva procedere al sequestro della posta, ma il capitano si rifiutò; finalmente il vapore fu rimesso in libertà.

***

Nella ricorrenza del Suo genetliaco, l'Imperatore conferì dei titoli ad alcuni poeti o scrittori tedeschi in premio della loro opera letteraria spiegata durante la guerra.

Inoltre l'Imperatore ricevette i corrispondenti di guerra dei giornali tedeschi al Quartiere generale a tenne loro un discorso lodandoli per la loro opera. L'Imperatore concluse: «Il mio motto in questa guerra rimane la parola del vecchio John Knox, riformatore della Scozia: *Un uomo con Dio è sempre nella maggioranza*».

ROMANIA E TRIPLICE INTESA

BERLINO, 29, ore 8. Una nota ufficiosa rileva di fronte ad alcuni articoli recenti del *Temps* e del *Journal des Débats*, che la Germania non si preoccupa affatto delle periodiche profezie francesi, a proposito di una imminente entrata in campagna della Romania. A Berlino si è molto bene informati sullo stato vero delle cose balcaniche e si è perciò perfettamente in grado di valutare l'influenza ed importanza negativa di quegli elementi rumeni, sui quali si basano le suddette profezie dei giornali parigini.

Documenti diplomatici

ROTTURA FRA TURCHIA E TRIPLICE INTESA

Riceviamo una copia della pubblicazione fatta dal Governo britannico del rapporto dell'Ambasciatore a Costantinopoli sig. Mallet «Sugli avvenimenti che condussero alla rottura dei rapporti con la Turchia».

In questo documento ufficiale l'Ambasciatore riferisce le circostanze che precedettero ed accompagnarono la sua partenza da Costantinopoli, la quale, come è noto, ebbe luogo il 1 nov. 1914.

La relazione molto circostanziata tende a provare che la Turchia fu tratta alla guerra da Enver pascià e dagli ufficiali della missione germanica.

Invece il Gran Visir, Giavid Bey ed altri Ministri si mostravano contrari alla guerra.

L'Ambasciatore continua dicendo di avere invano protestato per l'attacco, ai piani di Madaba, tentato da 2000 beduini contro l'Egitto e il Canale di Suez.

L'Ambasciatore viene quindi a parlare dell'azione navale nel Mar Nero ch'egli assume iniziata dai marinai tedeschi allo scopo di provocare la guerra. Quindi continua:

— Lì per lì l'Ambasciatore francese Sig. Bompard ed io ci recammo da M. de Giers e ci decidemmo di chiedere l'autorizzazione dei nostri Governi di intimare alla Porta la scelta fra la rottura di rapporti diplomatici o il licenziamento delle missioni tedesche navale e militare. La mattina del 30 però udii dal mio collega russo che egli aveva ricevuto istruzioni dal suo Governo di chiedere senz'altro i passaporti.

Egli aveva scritto al Gran Visir per domandare un'udienza, ma Sua Altezza l'aveva pregato di rimandare la visita sino al giorno appresso a causa d'una sua indisposizione. Siccome però le istruzioni del mio collega russo erano redatte in forma categorica, egli era stato costretto di scrivere senz'altro al Gran Visir domandando i suoi passaporti. Date queste circostanze il mio collega francese ed io decidemmo di scrivergli anche noi e di domandargli a nostra volta un'intervista per ottemperare poi alle istruzioni già ricevute.

Queste istruzioni erano state mandate dietro il mio consiglio agli Ambasciatori delle Potenze alleate, e ci intimavano di lasciare Costantinopoli contemporaneamente nel caso che uno fra di noi tre fosse stato obbligato a chiedere i suoi passaporti a cagione d'una dichiarazione di guerra da parte della Turchia oppure di qualche atto intollerabile di ostilità.

Vista l'indisposizione di Sua Altezza, non avevamo creduto che egli ci avrebbe ricevuti quel giorno, ma poche ore più tardi, il Gran Visir ci mandò a dire che, malgrado tutto, egli sarebbe stato lieto di riceverci; e, noncurante della scusa che aveva fatta il mattino stesso, ricevette anche l'Ambasciatore russo durante il pomeriggio. La mia intervista col Gran Visir coincise in parte con quella di M. de Giers e precedette quella di M. Bompard.

Essa fu penosa assai. Sua Altezza mi convinse della sua sincerità quando ripudiò ogni [illegible] consapevolezza o partecipazione negli avvenimenti che avevano condotto alla rottura, e mi supplicò d'aver fiducia che la situazione non era disperata nemmeno allora. Risposi che il tempo delle garanzie verbali era passato. La crisi era scoppiata davvero, la crisi che io avevo predetto a Sua Altezza in quasi tutte le interviste che avevo avute con lui dopo il mio ritorno; la guerra con gli alleati era inevitabile se la Turchia non avesse potuto dare soddisfazione ampia ed immediata, e cioè con il licenziamento instantaneo delle missioni tedesche, sola misura questa che sarebbe valsa ad impedire la ripetizione di attentati sui territori egiziani e attacchi alla Russia. Il mio collega russo aveva già domandato i suoi passaporti, ed io non potevo fare a meno di obbedire alle mie istruzioni e di seguire la stessa strada.

***

Dopo avere accennato all'ultimo tentativo per evitare la guerra, l'Ambasciatore termina descrivendo la sua partenza da Costantinopoli e quella degli Ambasciatori della Francia e della Russia.

— Dall'insieme del documento risulta, a ogni modo, che dopo l'azione navale nel Mar Nero, non fu la Turchia a dichiarare la guerra, ma furono bensì gli Ambasciatori della Triplice Intesa che domandarono i passaporti.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente* alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. La Camera dei Deputati ha approvato un progetto che autorizza il Governo ad annullare i decreti di naturalizzazione concessi ai sudditi delle Potenze divenute nemiche della Francia.

(S) **Parigi**, 29. Il Senato ha approvato il progetto già votato ieri alla Camera che porta a 3.500.000.000 il limite massimo dell'emissione dei buoni del tesoro e il progetto che autorizza l'emissione di obbligazioni a breve scadenza.

La seduta è stata indi tolta.

STATI UNITI D'AMERICA

Washington, 29. — *Camera.* – Si approva il progetto di legge che stanzia 20.200.000 sterline per la costruzione della flotta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — *Camera - Soriano* (rep) constata che, malgrado l'entusiasmo che loro ispira la causa degli alleati, le sinistre della Camera hanno saputo contenere i loro sentimenti per evitare qualsiasi difficoltà; ma la loro condotta prudente non è stata imitata dalla destra, alcuni rappresentanti della quale ieri si sono recati a portare le loro carte da visita all'Ambasciata di Germania.

Noi sappiamo, dichiara Soriano, opporre atteggiamento ad atteggiamento.

Urteiz chiede spiegazioni circa la base navale sulle coste spagnuole.

Dato (Pres. del Consiglio), si felicita che tutte le nazioni belligeranti abbiano rispettato la neutralità della Spagna. Soggiunge che tutto ciò che potrebbe essere interpretato come una dimostrazione di simpatia verso uno dei belligeranti sarebbe da considerare tale da creare difficoltà al Governo. Il Presidente del Consiglio deplora che alcuni membri della Camera abbiano manifestato la loro simpatia in favore di uno dei belligeranti. Noi dobbiamo pensare all'avvenire e non rinunziare alla grandezza del paese. Vogliamo che quando si concluderà la pace la nostra voce sia ascoltata ed osserviamo a questo scopo una stretta neutralità.

Quando la Spagna possiederà una squadra essa non sarà più un fattore insignificante. L'isolamento in certi casi è una temerità. Noi dobbiamo dunque essere pronti per gli avvenimenti futuri.

Le nostre basi navali serviranno di rifugio alla nostra flotta e a quelle delle nazioni amiche.

Armi ed Armati

ITALIA

LE SPESE MILITARI

Le autorizzazioni date alle Amministrazioni della guerra e della marina con Regio decreto del 4 agosto 1914 n. 770, prorogate fino al 30 aprile 1915 col successivo decreto del 22 ottobre 1914, n. 1182, di derogare alle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento per le provviste e le lavorazioni di generi e di materiali, per l'acquisto e noleggio dei mezzi di trasporto e per l'imbarco e sbarco di materiali occorrenti d'urgenza in vista degli avvenimenti internazionali e per i relativi pagamenti, sono estese agli affitti e alle temporanee occupazioni di immobili occorrenti urgentemente pel ricovero di truppe, di quadrupedi, di materiali e di derrate o per servizi in genere delle due Amministrazioni ed alla fornitura di acqua relativa al ricovero stesso, in dipendenza degli avvenimenti predetti.

L'ESPROPRIAZIONE DEI BREVETTI AD USO MILITARE.

In data 28 corr. Sua Maestà ha firmato il seguente Decreto legge controfirmato dai Ministri on. Salandra, Cassola, Carcano, Zupelli e Viale

Lo Stato può, nell'interesse della difesa nazionale, e per solo uso militare, espropriare in tutto o in parte il diritto di privativa od uso dell'invenzione senza il consenso del titolare della privativa, in seguito a Regio decreto emanato, su proposta del Ministro di A. I. e C. di concerto col Ministro del tesoro e sentito il Consiglio dei Ministri.

Alla persona espropriata, o dalla cui invenzione lo Stato fa uso, spetta una indennità, che, in mancanza d'accordo fra le parti, sarà determinata da uno o tre periti nominati dal primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Contro il decreto non è ammesso reclamo nè in via giudiziaria, nè in via amministrativa.

Quando si tratti di invenzione che interessi la difesa dello Stato, la relativa descrizione e i disegni potranno essere comunicati, anche prima del rilascio dell'attestato, al Ministro competente, il quale potrà richiedere che qualsiasi pubblicazione o notizia al riguardo sia differita a tempo indeterminato.

ALL'ESTERO

GERMANIA.

Per le famiglie dei caduti.

Berlino, 29. — L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che venga creato un artistico ricordo, in forma di una pergamena stampata, da conferire alle famiglie dei militari caduti in guerra. Ogni foglio conterrà nome, grado e servigi del caduto e di più il luogo e la data della morte, nonchè la firma del Comandante superiore del rispettivo reparto.

Il Governo farà subito un concorso per tale pergamena artistica.

La posta da campo.

Berlino, 29. — Una statistica ufficiale constata, che attualmente vi sono 3500 impiegati addetti al servizio della posta da campo. Essi hanno a loro disposizione 550 automobili, oltre le vetture a cavallo. Soltanto per le truppe, che si trovano nello scacchiere occidentale (Francia e Belgio) partono dalla Germania ogni giorno 80 carrozze ferroviarie postali.

Il numero complessivo delle lettere, cartoline, ecc. spedite in Germania per le truppe nei vari scacchieri è di sei milioni al giorno.

Nel Belgio funzionano regolarmente 90 uffici postali tedeschi.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S.) **Vienna**, 29 — Si ha dal Quartier Generale che il comandante in capo Arciduca Federico ha invitato, con il consenso dell'Imperatore, il borgomastro di Vienna dottor Weiskirchner e il Borgomastro di Budapest, dottor Barczy, a visitare sul fronte le truppe dei corpi di Vienna e quelle dei corpi di Budapest. I due Borgomastri accettando l'invito, si recheranno oggi presso i detti corpi, per informarsi personalmente delle condizioni dei reggimenti delle loro città.

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 29. — Il corr. militare del *Times*, passando in rivista la situazione generale dell'esercito inglese in campagna, dice che il numero dei malati nelle truppe inglesi è soltanto del 3 %, e questa percentuale è ancora minore fra gli indiani, nei quali il numero dei malati è inferiore a quello di alcune guarnigioni. In Inghilterra gli effettivi sono stati mantenuti in tutte le altre normali e vi sono 30 ufficiali in media in ogni battaglione. Sono stati introdotti importanti cambiamenti nell'alto comando e nello Stato Maggiore dal punto di vista della direzione e della decentralizzazione.

Per quanto riguarda i rinforzi si ha soprattutto bisogno di molta fanteria di grossi cannoni e di potenti esplosivi. Si è riconosciuto che le *shrapnel* è scarsamente efficace nei combattimenti di trincea.

Le ferrovie e la guerra.

(S.) **Londra**, 29 — Le ferrovie inglesi hanno già dato sessantamila uomini al nuovo esercito che Lord Kitchener sta preparando, ma la loro contribuzione alla guerra non finisce qui.

Quasi tutte le grandi Compagnie ferroviarie del Regno Unito, hanno fornito spontaneamente al Governo i treni ospedali occorrenti per il trasporto dei feriti lungo le loro linee, o dai punti di sbarco agli ospedali situati un po' dappertutto attraverso la Gran Bretagna.

Alcune di queste Compagnie, quelle cioè che avevano dei servizi marittimi in relazione ai loro servizi terrestri, hanno posto a disposizione del Governo navi ospedali che sono state attrezzate di tutto il necessario occorrente e che sono equipaggiate da marinai ben abituati alle traversate della Manica.

Le varie associazioni di ferrovieri hanno offerto al Governo le loro diverse istituzioni sanitarie, e specialmente le tre case per convalescenti situate lungo le coste meridionali dell'Inghilterra.

Parecchi treni ospedali sono stati formati adattando ed arredando le migliori e più lussose vetture delle varie Compagnie. Alcuni treni, oltre il numero necessario di vagoni destinati al trasporto dei feriti, sono formati da un vagone per le operazioni ed i trattamenti urgenti, da un vagone per la farmacia, i depositi di medicinali, bende e disinfettanti; da un vagone per uso esclusivo dei medici e delle infermiere e da un vagone *restaurant*.

CONSIDERAZIONI INGLESI SUGLI «ZEPPELIN»

Secondo il collaboratore navale del *Times* le aeronavi tedesche hanno percorso nel loro recente raid sulle coste britanniche la distanza di 650 miglia.

Non è certo questo il viaggio più lungo compiuto dagli *Zeppelin* uno di essi volò una volta da Friedrichshafen sul lago di Costanza fino a Berlino cioè 1000 miglia (circa 1700 chilometri) in 31 ore e nel 1912 il dirigibile «Hansa» andò da Amburgo a Copenaghen in 7 ore percorrendo una distanza di 198 miglia. Supponendo quindi che un dirigibile parta da Cuxhafen in una giornata di atmosfera calma e si diriga a Londra esso non potrebbe essere di ritorno che verso il mezzogiorno dell'indomani se navigasse a velocità media come sembra abbiano fatto i dirigibili tedeschi nel loro ultimo *raid*, ma se esso volasse a tutta velocità, vale a dire a 76 chilometri all'ora, in tal caso potrebbe raggiungere Londra alle 9 di sera e essere di ritorno a Cuxhafen alle 7 del mattino seguente.

La quantità di esplosivi che uno *Zeppelin* può portare dipende naturalmente dalla sua forza ascensionale e dal modo in cui è ripartito il carico.

Si dice che gli *Zeppelin* d'ultimo modello possono portare un peso di 15000 libbre inglesi cioè circa 7000 chilogrammi ma bisogna tener conto dell'equipaggio, del combustibile, della zavorra, delle provvigioni, degli apparecchi di radiotelegrafia e infine dell'armamento e delle munizioni.

Con macchine di 300 cavalli si vogliono 360 libbre di combustibile all'ora per andare a tutta velocità, per conseguenza per un viaggio della durata di 20 ore sarebbero necessarie 7200 libbre di combustibile. L'equipaggio deve assorbire 2000 libbre; la zavorra e le provvigioni 1500 libbre; calcolando 250 libbre per l'apparecchio radiotelegrafico, resterebbero 4000 libbre cioè circa 2 tonnellate di esplosivi da adoperarsi contro un obbiettivo situato a 458 miglia dal punto di partenza.

Questa quantità di munizioni può essere aumentata proporzionalmente partendo da una base più vicina o andando a una velocità più ridotta.

ECONOMIA e CREDITO

PRESTITO RUMENO A LONDRA?

(S) **Londra**, 29. — I giornali annunziano che la Romania ha concluso un prestito allo scopo di procurarsi danaro per provvedersi approvvigionamenti specialmente militari. Le somme che essa ha in deposito all'estero le permettono di effettuare i pagamenti senza dovere spedire danaro dal paese in un momento in cui il tasso del cambio non è favorevole.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 29. — Una conferenza alla quale hanno preso parte otto membri del Gabinetto ha esaminato la situazione creata dalla diminuzione che sembra si manifesti nelle entrate del tesoro durante il presente anno fiscale.

La riunione si è anche occupata delle misure da prendere per diminuire le spese del prossimo esercizio.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca accusa un ulteriore aumento di circa un milione di sterline nella riserva la quale è salita a 53.603.154 sterline superiore di 21.477.002 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Continuando ad affluire i depositi, la sua proporzione agli impegni resta immutata a 32 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al di sotto di quello ufficiale (5 per cento) oscillante cioè fra il 4 1/2 e il 4 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta sempre migliore.

La riserva totale (compresa quella della Federal Reserve Bank) è aumentata di 3.300.000 sterline e salita a 99.760.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale pure aumentata di circa 2 milioni di sterline è salita a 27.658.000 sterline.

LE NUOVE FERROVIE RUSSE.

(S) **Pietrogrado**, 29. — L'Imperatore ha approvato la decisione del Consiglio dei Ministri riguardante il credito urgente di 17 milioni e mezzo di rubli destinati alla immediata costruzione, da parte del Governo russo, della linea ferroviaria che va da Petrosavodsk alla baia Soroksk, nel Mar Bianco.

PER L'ANNUA FIERA DI LIPSIA.

Mentre alcuni giornali inglesi credevano di poter annunciare che non si sarebbe tenuta nel 1915 l'annua fiera delle merci a Lipsia che come è noto esiste da oltre 800 anni, riceviamo dal comitato direttivo della fiera stessa un comunicato, secondo il quale la fiera avrà luogo come di consueto dal 1 al 5 marzo.

Il Comitato assicura che non soltanto vi saranno rappresentati tutti i rami del commercio tedesco, ma che si aspettano anche acquirenti oltre che dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, dall'Italia, Danimarca, Olanda, Svezia, Norvegia e Stati Uniti.

Gli alberghi di Lipsia praticheranno i prezzi assolutamente normali. Si raccomanda agli stranieri ... muniti dei passaporti prescritti.

Ministero PP. e TT.

CONSIGLIO SUPERIORE DEI TELEFONI.

Presidente.

De Vito gr. uff. avv. Roberto - dep. - Cons. di Stato.

Vice-Presidente.

Cencini gr. uff. nob. dr. Concino - Cons. della Corte dei Conti.

Membri.

Duran gr. uff. Gaspare - Dir. gen. dei telegr. reggente la Direz. Gen. dei Telefoni.
De Corné gr. uff. ing. Raffaele . Isp. Sup. del Genio C.
Ricciardi comm. avv. Giuseppe - avv. gen. erariale.
Cigliana comm. dott. Giovanni - Isp. gen. del Tesoro.
Grasselli comm. Ennio - Isp. gen. ragioneria gen. dello Stato.
Brunelli comm. ing. Italo, - Isp. gen. PP. TT.
Angelini comm. Giuseppe - R. Isp. gen. dei telefoni.
Ascoli comm. dr Moisè - prof. di elettrotecnica R. Univ. di Roma.
Lombardi cav. ing. Luigi - prof. di elettrotecnica alla R. Scuola Politecnica di Napoli.

Segreteria.

Magagnini comm. ing. Giacomo - segretario generale.
Mezzana cav. dott. Cesare - segretario.
Spinacci cav. dott. Astolfo - segretario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale viene assegnata una indennità di cauzione al magazziniere centrale ed all'economo-cassiere della Direzione generale dei telefoni.

R. D. col quale sono accettate le dimissioni presentate dall'on. ing. Giulio Rubini, da membro della Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato.

R. D. n. 36 col quale il sig. comm. Bartolomeo Enrici, capo divisione del Ministero del Tesoro, è chiamato a far parte della Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato.

R. D. concernente la situazione del personale subalterno postale di cui al quadro 1°, tabella organica C annessa alla legge del 25 giugno 1911.

R. D.-Legge col quale le Amministrazioni della guerra e della marina sono autorizzate a derogare, sino al 30 aprile 1915, alle norme stabilite dalle leggi di contabilità generale dello Stato per quanto riguarda gli affitti e le temporanee occupazioni di immobili e le forniture di acqua occorrenti alle Amministrazioni medesime.

R. D.-Legge riguardante il richiamo in servizio di autorità degli ufficiali di riserva.

R. D. col quale vengono chiamati alle armi, per istruzione, militari in congedo illimitato.

R. D. col quale è concessa allo Stato nell'interesse della difesa nazionale e pel solo uso militare, la espropriazione, in tutto o in parte, dei diritti di privativa.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri dei RR. commissari straordinari di Pamparato (Cuneo) e Spello (Perugia)

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres nel novembre 1914 – Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agricoltura Indus. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

Ministero del Tesoro. Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero stesso – Disposizioni del personale dipendente.

***

Ministero Colonie — Il N. 10 – 11 del Bollettino d'informazioni del Ministero delle Colonie contiene:

Parte I. - Colonie italiane.

Commercio e Industria:

Tripolitania e Cirenaica:

Primi studi sulle pelli grezze compiuti presso la R. Stazione sperimentale per l'Industria delle pelli in Napoli.

Il Fonduk (mercato coperto) di Bengasi.

L'industria e il mercato dello sparto.

R. D. 1° novembre 1914, n. 1194, col quale vengono modificati alcuni dazi in Tripolitania e in Cirenaica.

Eritrea:

Elenco dei prezzi delle principali derrate, prodotti agricoli ed animali verificatisi sui mercati della colonia durante la 1ª quindicina di settembre 1914.

Agricoltura:

Tripolitania e Cirenaica:

Produzione di orzo e di frumento in Tripolitania durante l'anno agrario 1913–14.

Bollettino agrario per la Cirenaica (settembre-ottobre 1914).

R. D. 22 ottobre 1914, n. 1209, col quale si sottopone alla preventiva autorizzazione dei Governi locali il taglio di piante legnose in Tripolitania ed in Cirenaica.

Lavoro:

Tripolitania e Cirenaica:

Il mercato del lavoro e le condizioni della vita in Tripolitania (giugno 1914).

Trasporti, Tariffe e Noli:

Tripolitania e Cirenaica:

Tariffa per le operazioni d'imbarco e sbarco delle merci a Bomba-Suna.

Varie:

Tripolitania e Cirenaica:

Climatologia della Libia (Osservazioni meteorologiche, agosto 1914).

Climatologia della Libia (Osservazioni meteorologiche, settembre 1914).

Eritrea:

Osservazioni meteorologiche compiute all'Asmara dal gennaio al maggio 1913.

— La Parte II è dedicata alle Colonie dei paesi esteri.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 29. — S. E. il Cardinale di Milano ha diramato al clero ed al popolo della diocesi una pastorale, invitante a pregare per la pace nel giorno 7 febbraio.

Torino, 29 — I lavori per l'erezione di un monumento a don Bosco in Torino procedono alacremente. In piazza Maria Ausiliatrice è stato compiuto lo sterro necessario e si sono gettate le fondamenta per l'erezione del monumento. Lo scultore Gaetano Cellini sta lavorando attorno al gruppo dell'*Umanità inchinata al faro della Fede*, che promette di riuscire egregiamente come il gruppo principale di *Don Bosco in mezzo ai fanciulli*, pronto ormai per il getto in bronzo. Il monumento sarà inaugurato il 15 agosto del corrente anno, primo centenario della nascita di don Bosco.

Italia Centrale

Firenze, 29. — Questa mattina alle ore 10,30 ha avuto luogo a Palazzo Vecchio la proclamazione degli eletti al Consiglio Comunale.

— Ieri sera alle ore 18 si sono adunati alla Camera del Lavoro i componenti della Commissione esecutiva. Dopo breve discussione fu deliberato che una speciale commissione si recasse dal Prefetto onde essere assicurati che verrebbe diminuito il prezzo del pane in Firenze e sarebbero subito fatti degli approvvigionamenti.

Questa mattina infatti la Commissione si è recata dal Prefetto.

Nel Gabinetto oltre il conte Gioia, c'erano il comm. D'Adamo, Commissario del Comune ed il Questore Tarantelli.

I Commissari si sono intrattenuti lungamente col Prefetto ed hanno dimostrato la necessità di una provvista di grano e cereali allo scopo di impedire qualsiasi speculazione da parte d'incettatori.

Inoltre hanno chiesto l'intervento dell'autorità per rassicurare il prezzo del pane in ragione compatibile alle condizioni del momento.

Il comm. D'Adamo ha riferito sul risultato della sua gita a Roma ed ha notificato che il Governo ha fatto formale promessa che sarebbero inviati prontamente per Firenze 25 mila quintali di grano e 10 mila quintali di farina.

La Commissione prese atto delle dichiarazioni del Prefetto.

La Prefettura poi ha fatto sapere che il prezzo del grano messo in vendita sarà notevolmente inferiore a quello corrente e non supererà le lire quaranta al quintale.

Questa sera poi alle ore 16 ha avuto luogo un comizio alla Camera del Lavoro. Gli intervenuti erano circa 1500. Adolfo Lini, presidente della federazione dei fornai ha aperto l'adunanza illustrando la situazione ed invitando l'assemblea ad attendere la Commissione incaricata di recarsi in Prefettura e di conoscere quali deliberazioni avrebbe preso il Consiglio Provinciale nella sua odierna seduta.

Poco dopo infatti giunge Puglioli, segretario della Camera del Lavoro, il quale riferisce intorno allo svolgimento della discussione avuta poco prima al Consiglio Provinciale. Il Puglioli comunica che l'ordine del giorno votato dal Consiglio chiede al Governo adeguati provvedimenti per la gravità della situazione.

L'oratore riferisce sommariamente il colloquio avuto col Prefetto e col R. Commissario.

L'ambiente però era un po' elettrizzato e parlarono parecchi oratori fra i quali Fantozzi, che presenta la proposta dello sciopero generale, in segno di protesta per la situazione attuale.

A questo punto l'assemblea scatta in applausi ed in acclamazioni, ma Puglioli dichiara che non sente di prendersi la responsabilità della proclamazione dello sciopero generale, perchè l'adunanza è composta soltanto di disoccupati e così propone che tale ordine del giorno si sottometta ad una deliberazione del Consiglio generale delle leghe.

L'assemblea per acclamazione proclama lo sciopero generale.

Però l'attuazione di questo voto è condizionata alla deliberazione del Consiglio delle leghe, che si riunirà domani mattina.

Lo sciopero si attuerebbe domani sera alle 18.

La situazione a Firenze sembra molto grave. Ad ogni modo si spera che sia per le promesse del Governo come per i provvedimenti che saprà prendere l'autorità tutoria non si avranno a lamentare gravi disordini.

Italia Meridionale

Napoli, 29. — E' giunto da New York il piroscafo *Finland* con a bordo 200 sacchi di caffè e 200 sacchi di zucchero che gli americani inviano in dono ai profughi del Belgio, rifugiati in Olanda.

— Stamane i tramvieri provinciali hanno proclamato lo sciopero per 24 ore in segno di protesta contro la direzione che avendo licenziato alcuni impiegati, li ha citati in Tribunali per sentirsi condannare ai danni in seguito allo sciopero del personale avvenuto nel 1912. I tramvieri hanno telegrafato al Ministro Ciuffelli, tenendolo informato delle loro proteste.

— Oggi a Castellammare di Stabia è scoppiato un grave tumulto provocato da operai disoccupati. Una colonna di 500 scioperanti ha percorso le vie schiamazzando e giunta dinanzi al Municipio ha tentato di prenderlo d'assalto, senza però riuscirvi. Sono avvenute delle gravi colluttazioni ma per fortuna senza conseguenze, mercè l'energico e corretto contegno delle autorità.

Da Napoli sono partiti rinforzi.

— Stamane presso Vitulazio, il treno merci partito alle 6 da Benevento per un rimbalzo troppo brusco si è spaccato a metà. Il macchinista di nulla accorgendosi ha proseguito la corsa fermando alla stazione di Casalduni con sola metà del treno. L'altra metà per una grande pendenza della linea, presa la corsa velocemente andò ad urtare contro la prima metà.

Intanto il treno 3537 della linea Foggia entrato in stazione è stato investito dalla seconda parte del treno merci.

I viaggiatori sono stati presi da un panico indicibile ed hanno dovuto fare il trasbordo, giungendo a Napoli con tre ore di ritardo. Per fortuna non si deve lamentare nessuna vittima.

Taranto, 29. — Il treno 6700 ieri alla stazione di S. Basilio per la mancata chiusura di uno scambio venne investito dal treno 8274. Quattro frenatori ebbero ferite non molto gravi, ma il materiale ha subito danni enormi.

Sora, 29. — Per mancanza di corrente ieri un treno elettrico della Napoli–Piedimonte d'Alife si arrestò su di un ponte. La stazione centrale inviò subito un treno di soccorso, che per imprudenza del personale, investì in pieno il treno fermo. Si devono lamentare circa 8 contusi e feriti lievemente, molto danno al materiale ed enormi ritardi.

Napoli, 29. — Una violenta tempesta si è abbattuta sulla nostra città. Il mare è agitatissimo. Per il vento violentissimo molti cornicioni di palazzi sono crollati.

Sono caduti vari muri della città.

Nel Tirreno e nel Mediterraneo la navigazione è difficilissima. Tutti i piroscafi giungono con ritardo.

La Società di Navigazione del golfo ha dovuto sospendere le partenze.

Isole

Catania, 29. — I panettieri, in seguito all'applicazione del calmiere fatta dal Municipio, dichiarando di non potere accettare tali prezzi hanno dichiarato la serrata. Sono stati presi provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Siracusa, 29. — Per dare lavoro ai disoccupati è stata indetta per il 5 febbraio l'asta per l'appalto dei lavori di conduttura dell'acqua potabile nel comune di Canicattini per lire 29 mila. Nello stesso comune fra qualche giorno saranno consegnati i lavori per la banchina, per l'importo di lire 18 mila.

— Sotto la presidenza dell'Arcivescovo Bignami ha avuto luogo il primo congresso diocesano.

Intervennero il capitolo metropolitano ed un gran numero di persone.

Provincia Romana

Bomarzo, 29. — In seduta straordinaria ieri questo Consiglio comunale approvò il bilancio 1915 e decise di aprire una sottoscrizione per danneggiati del terremoto.

Acquapendente, 29. — Il Vescovo della nostra Diocesi ha fatto appello a tutti i diocesani perchè portino la loro parola e la loro offerta in prò dei colpiti dal terremoto.

Poli, 29. — L'ing. del Genio Civile qui inviato ha accertato che le case del paese sono talmente danneggiate da essere tutte – meno tre o quattro – inabitabili. Si trovano qui undici pompieri di Roma per le demolizioni; ma essi sono affatto insufficienti.

Si è cominciato a costruire qualche baracca, ma la popolazione ch'è restata senza tetto e che ha urgente bisogno di ricovero si ragguaglia ad oltre un migliaio di persone, per le quali occorrerebbe ben altro numero di baracche.

Ieri è venuto qui da Cassano l'on. Mancini.

Si attende ansiosamente da un giorno all'altro il Sindaco di Roma don Prospero Colonna, che ha qui vaste possidenze il cui palazzo è restato fortemente danneggiato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 30 gennaio:

Riowa, Siena e *Cavour*, con Genova — *Ravenna*, con Genova e Maddalena — *Ancona*, con Capo Sperone e Cagliari — *Verona*, con Cagliari e Napoli — *Città di Palermo*, con Napoli — *Città di Siracusa*, con Palermo — *Carpathia, Porto di Adalia* e *Principe Juliana*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

L'ANTICA LETTERATURA EGIZIANA.

(S) **Londra**, 29. — L'Associazione per l'esplorazione archeologica dell'Egitto ha tenuto una riunione per assistere alla lettura di un importante lavoro del signor Blackman sulla antica letteratura egiziana.

Il Blackman ha diviso lo studio in tre periodi corrispondenti a quelli storici dell'Egitto e cioè il periodo primitivo, quello medio, e quello della decadenza.

Ben poco è giunto fino a noi della letteratura del periodo più antico, poichè le energie degli egiziani erano dirette in quell'epoca ad altre imprese e ad altri studi ben diversi dalla letteratura. Quella fu una epoca in cui trionfò l'architettura e la scultura, in cui sorsero le Piramidi e vennero scolpite le grandi statue monoliche. I libri di quest'epoca sono tutti di carattere utilitario, sebbene contengano anche favole e narrazioni di sogni del genere che doveva più tardi fiorire nelle novelle arabiche.

I libri del primo periodo sono generalmente di carattere morale ed istruttivo, contengono biografie e trattati di medicina, alcuni anche elementi di astronomia.

L'epoca media è stata l'epoca classica per la letteratura egiziana. Fu in questo periodo che la letteratura assunse un carattere nuovo e che si occupò dei sentimenti e delle passioni. Esiste un poema di reale valore morale e letterario, nel quale è descritta la stanchezza di un uomo che si annoia della vita e che domanda alla morte di liberarlo da questo peso. Egli paragona la morte alla porta che apre l'accesso ad un bel giardino, e la vita ad un viaggio attraverso il deserto.

Un altro libro di alto valore letterario è quello intitolato « Ammonimenti di un Saggio » nel quale sono descritte le miserie che tormentano un popolo quando si abbandona a lotte intestine. Le piaghe dell'Egitto vi sono vividamente descritte assieme ai danni causati dalle invasioni e dalla mancanza di un energico e valente governo centrale.

In questo libro si trovano frasi che potrebbero applicarsi, senza mutarvi una virgola, a molti avvenimenti moderni. La poesia fiorì sopratutto nel terzo periodo ed il poema intitolato « Inno alla Vittoria » scritto per celebrare le vittorie di Ramsete II sull'Impero degli Ititi, è di carattere veramente epico.

L'« Inno al Sole » è il più grande poema religioso tramandatoci dall'antico Egitto e ad esso hanno certamente attinto gli scrittori ebraici poichè troviamo molti versi dei Salmi corrispondenti ai versi dell'inno.

In base alla letteratura esaminata il Blackman afferma che il temperamento generale della popolazione egiziana era lieto è spensierato e non aveva certo tendenze a preoccupazioni puritane.

LE PERDITE NEL MONDO SCIENTIFICO.

Berlino, 29. — E' morto il celebre astronomo Arturo von Auwers.

Auwers era nato nel 1838 a Gottinga. La sua carriera fu così rapida da schiudergli fin dalla età di 28 anni le porte dell'Accademia delle Scienze di Berlino, della quale era da molto tempo segretario perpetuo, come era pure cancelliere della classe di pace dell'Ordine prussiano per il merito.

Auwers ha un posto eminente nella scienza astronomica del secolo XIX ed ha contribuito specialmente a dare base e corpo all'astronomia planetaria e stellare.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI UN GRAN LOCALE PER CONCERTI

Brunn, 29. — Si è incendiato, rimanendo interamente distrutto, il *Saalbau*, locale comunale per grandi concerti orchestrali.

La perdita dell'edificio è deplorevole anche dal punto di vista storico artistico, perchè faceva parte dell'antico convento domenicano ed aveva un refettorio gotico molto bene conservato.

TEATRI ed ARTE

LA MORTE DI BRENDAMOUR.

Telegrafano da **Colonia**, 29, che è morto il prof. Riccardo Brendamour, riformatore dell'arte d'intaglio in legno in Germania. Nato nel 1831 ad Aquisgrana, cominciò come pittore e fondò poi a Dusseldorf una grande casa di lavori d'intaglio in legno, che forniva il materiale a tutta la Germania ed ha ora numerose succursali.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE

Cause che discuteranno dalla Corte Ordinaria nella prossima quindicina,

1-2 febbraio — Capoccetti Roberto, di anni 44, da Cascia: omicidio preterintenzionale commesso il 22 gennaio 1914, in Roma in persona di Candida d'Ottavi – *Difesa*: avv. Sotis.

3-4 id. – Luzzi Augusto di anni 44, da Cave bracciante: omicidio commesso in Cave il 29 ottobre 1913 in persona di Giuseppe Manni. – *Difesa*: avv. Di Benedetto – *P. C.*: avv. Albano.

5-6 id. – Bellomo Celso di anni 34 da Camerano, carrettiere: incendio doloso commesso nella notte dal 19 al 20 luglio 1913 in Roma in danno di Mariano Marini – *Difesa*: avv. Beccarba.

9-10 id. – Montanaro Giuseppe, di anni 50, da Rocchetta, pescatore: omicidio commesso a Maccarese il 2 marzo 1914 in persona di Alfredo Gentiletti – *Difesa*: avv. Giuliani e Persico.

11 id. – Fiorucci Salvatore, di anni 46 da Scheggia: omicidio premeditato commesso il 20 luglio 1913 in Albano in persona di Domenico Marzi – *Difesa*: avv. Sotis e Gregorani – *P. C.*: avv. Romualdi.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Tromardi Attilio*, cappelli, piazza Montanara n. 108 – Fallimento su istanza della Ditta Rocchelli Giovanni e C. di Brescia – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: rag. Alessandro Scala, via del Gonfalone n. 6 – Prima adunanza dei creditori 4 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – chiusura: 9 marzo.

Giantoni Alfredo, tipografia e « Arti Grafiche Riunite », via S. Ignazio n. 29 – Fallimento su istanza della ditta Colombo Abramo e C. di Milano – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: rag. Ercole Buzzonetti, via Cavour n. 6 – Prima adunanza dei creditori: 4 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – Chiusura: 9 marzo.

Mariani Ernesto, calzature e cappelli, via Ottaviano n. 24–25 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 15.562; passivo lire 36.076.35 – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: rag. Eugenio Tosi, via P. Amedeo n. 57 – Prima adunanza dei creditori: 4 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – Chiusura: 9 marzo.

Tagliacozzo Sant, merceria, via Collina n. 18 – Fallimento su istanza della ditta Turley e C. di Saronno – Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Tozzi, via Volturno n. 7 – Prima adunanza dei creditori: 4 febbraio – termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 febbraio – Chiusura: 9 marzo.

Angelucci Benedetto, già venditore a rate di articoli diversi, via delle Tre Cannelle n. 15 – Fallimento dichiarato d'ufficio – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Vittorio Bertini, via Montoro n. 22 – Prima adunanza dei creditori: 6 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

Bestetti Uberti Letizia, mode, via Merulana n. 93 – Fallimento dichiarato d'ufficio – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Antonio Vono, via Nazionale n. 40 – Prima adunanza dei creditori: 6 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio – Chiusura: 11 marzo.

Manfredi Augusto, commerciante, via Germanico n. 197. Fallimento con sentenza in contraddittorio. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: rag. Francesco Caruso, via Ripetta n. 102. Prima adunanza dei creditori 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio Chiusura: 11 marzo.

FALLIMENTO RESPINTO. - *Coen Giulia*, cappelli di paglia, via Campo Marzio, n. 60. Respinta la domanda di fallimento avanzata dalla ditta C. Ciampi non essendo documentata la cessazione dei pagamenti della Coen.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Paolantoni Domenico*, acque gazzose, via Acqua Mariana n. 10. Omologato il concordato concluso l'11 corr. in 3 rat. Negati i benefici di legge. Al curatore sig. Edoardo Stefanini, per l'opera prestata, liquidate 700 lire.

CONCORDATO PREVENTIVO - *Ricci Renato e fratelli*, via Cola di Rienzo n. 259. Per le ore 14 del 19 febbr. riunione dei creditori per esaminare la seguente proposta di concordato preventivo: 45 per cento in tre rate uguali bimestrali. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. Commissario giudiziale: sig. Francesco Bragaglia, via Banchi Vecchi n. 129. Dal bilancio risulta attivo lire 29.556.25; passivo lire 39.556.15.

PICCOLI FALLIMENTI.

De Filippis Antero, spazzole, via Borgo Vecchio n. 30. Commissario giudiziale: rag. Raffaele Mastrococo via Banchi Vecchi 112. Dal bilancio risulta attivo lire 530; passivo lire 4723.60.

Riccardi Minasi Placida, generi alimentari, via Braman e Lazzari, n. 11. Al defunto Commissario giudiziario avv. Paolella sostituito l'avv. Raffaele Scarlatti, via Sforza Pallavicini n. 9.

SPORTS

TIRO A SEGNO.

Le gare di Piacenza.

Piacenza. — Domenica scorsa, favorita da una giornata primaverile, ebbero luogo le annunciate gare di tiro a segno e cioè la Gara di consolazione che fu un seguito della Grande Gara Popolare del 10 gennaio e la gara Senior. Anche questa volta il concorso dei tiratori fu numeroso e la gara riuscì animata e brillantissima sotto ogni rapporto. Ecco i risultati.

Categoria prima. — Gara *Senior*:

1. Toscani Benvenuto, medaglia d'oro p. 134; 2. Pallastrelli Bernardo, medaglia d'oro, p. 129; 3. Veneziani Attilio, id., p. 126; 4. Bersani rag. Riccardo, medaglia arg. primo grado, p. 126; 5. Pagani Giovanni, medaglia arg. secondo grado, p. 124; 6. Fiumi capitano cav. Aldo medaglia arg. terzo grado, p. 113.

Categoria seconda — Gara di *Consolazione*:

1. Cardinali Carlo, med. d'oro, p. 33; 2. Groppi Giacomo, id., p. 32; 3. Mazzoleni Bernardo, id. p. 30; 4. Villa Ferdinando, medaglia d'argento, p. 30; 5. Fermi dott. Francesco, id., p. 29; 6. Campana Francesco, id., 29; 7. Marina Carlo, id., p. 29; 8. Brega Carlo, id., p. 29; 9. Manso Luigi, spilla d'argento, p. 28; 10 Temaglia Enrico, id., p. 20.

Terminate le gare venne fatta la consegna dei premi e diplomi della precedente Gara Popolare, nonchè dei premi della giornata.

Prima di cominciare la premiazione il vice presidente cav. Toscani Benvenuto rivolse vibrate parole ai tiratori tutti ringraziandoli d'aver risposto al patriottico appello, ed ebbe per ognuno dei premiati particolari elogi e complimenti.

SKI.

Le gare di Ponte di Legno.

PONTE DI LEGNO, — Domenica scorsa con un tempo magnifico su una pista completamente congelata ebbe luogo l'annunziata gara di *luges*. Vi parteciparono 29 concorrenti. Ecco la classifica:

1. Ten. Sfondrini; 2. Balbiati; 3. Ing. Galanti; 4. Avv. Meda; 5. Zampatti; 6. Dott. Raina; 7. Rina Raina; 8. Dott. Larocca; 9. Teresa Galanti.

Nel pomeriggio dinanzi ad un pubblico numerosissimo ebbe luogo al suono di allegra musica la gara di *ski - kioring*. La giuria fino a tarda ora non aveva ancora pubblicata la classifica. Il pubblico si entusiasmò a questo *sport*, nuovo per l'Italia. Riusciti brillantemente gli esercizi di corse al galoppo. Un vivo successo ebbe il capitano Ricca che con una cavallina araba trainò il piccolo campione skiatore Luciano Zampatti.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

LE GRANDI PIOGGIE A LONDRA.

(S) **Londra**, 29 — Lord Desborough, presidente del Consorzio per il Porto di Londra, nel rendere conto al Consiglio amministrativo del Consorzio stesso degli avvenimenti che potevano interessare il movimento portuale, ha dichiarato che durante le ultime dieci settimane chiusesi col giorno 12 corrente sono cadute nella vallata del Tamigi 3.015.000 di tonnellate di pioggie corrispondenti ad una quota di 32 centimetri su tutta la superficie del bacino del Tamigi, che comprende 3.812 miglia quadrate. Non si hanno precedenti registrati che corrispondano a questa cifra. Il caso che più si avvicina all'attuale è quello del 1894, quando durante dieci settimane corrispondenti a quelle prese in esame caddero in media ventisei centimetri di acqua nella vallata del Tamigi.

Se il letto del Tamigi fosse stato triplo in larghezza di quel che realmente sia al presente non sarebbe tuttavia bastato a raccogliere e portare al mare la quantità di acqua caduta senza causare inondazioni più o meno parziali nella vallata.

Nel caso presente, le inondazioni, nonostante tutte le misure prese per diminuirne la gravità, raggiunsero una superficie tale, quale non è mai stata registrata prima d'ora.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 30 Gennaio 1915 — S. Savina

Leva il sole alle 7.37 — Tramonta alle 5.19

Leva la luna alle 4.38 s. — Tramonta alle 7.6 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—2.0	neve	Zurigo	—7.0	coperto
Vienna	—6.0	3/4 cop.	Tripoli	12.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.0	1/4 coperto	calmo	5.0	1.0
Torino	—2.0	coperto	—	0.0	—3.0
Milano	6.0	coperto	—	2.0	—1.0
Venezia	1.0	1/2 coperto	mosso	2.0	—1.0
Bologna	2.0	coperto	—	8.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	neve	mosso	6.0	0.0
Firenze	1.0	coperto	—	4.0	0.0
Roma	5.0	coperto	—	11.0	5.0
Bari	8.0	coperto	mosso	12.0	4.0
Napoli	8.0	coperto	grosso	11.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tripoli	4.0	coperto	—	8.0	0.0
Palermo	14.0	coperto	agitato	14.0	9.0
Messina	13.0	coperto	mosso	16.9	10.0
Cagliari	7.0	3/4 coperto	mosso	11.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti 1° quadr., cielo vario località alpine, nuvoloso con pioggie rimanente, temper. stazionaria. Regioni appenniniche venti alquanto forti 2° quadr., cielo nuvoloso, pioggie, temper. aumentata. Versante Adriatico venti forti 2° quadr. basse, medie regioni, del 1° al Nord, cielo nuvoloso, pioggie, temper. stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico venti 3° quadr. medie e basse regioni, del 1° quadr. altrove, cielo nuvoloso pioggie, temporali, temper. stazionaria, mare molto agitato coste insulari e meridionali. Versante ionico venti forti libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temper. sciroccale, mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, temper. mite, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 743.4 — Termometro centigr. massimo 10.0 — Minimo 5.0 — Umidità relativa 75 — assoluto — 6.9 Vento a mezzodì NE Stato del cielo coperto.

Rebus

f ! n ! t !

Spiegazione del giuoco precedente:

Un–ti — UNTI.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 gennaio.

Farina Pietro barbiere con Mariani Zelinda.
Bascani Romeo stuccatore con Pampilio Beatrice.
Moretti Giovanni bracciante con Giangrossi Laurina.
Trabalza Vittorio impiegato con Morgante Anna.
Sansetti Salvatore fornaciaio con Serafini Francesca.
Iacopini Savino bracciante con Piccinini Maria.
Lazzari Renato commerciante con Stefanoni Candida.
Fabbri Ugo Ufficiale R. E. con Cambieri Amalia.
Gigli Eugenio guardafili con Infante Maria.
Pieri Domenico bracciante con Granella Adele.

MATRIMONI del 19.

Bruno Eugenio impiegato con Pisciottano Giovanna.

MATRIMONI del 20.

Bernardelli Adolfo capitano R. E. con Colle Flora.
Filippi Adolfo ferroviere con Frattale Laura.
Bellotti Antonio avvocato con Fazio Matilde.
Citeroni Giuseppe muratore con Amogne Lucia.
Pierbattista Armando muratore con Pannaro Rosa.
De Stefani Antonio chauffeur con Gandini Civita.

MATRIMONI del 21.

Castelli Gaetano pensionato con Spadaro Ines.
Santarelli Tobino cameriere con Ancozzani Malvina.
Fioroni Armando meccanico con Occhigrossi Lucia.
Frimazi Umberto magistrato con Sindico Giovannina.
Savola Pietro bracciante con Lopez Elvira.
Sbarriglio Tommaso fornaio con Colabella Ida.
Valentini Silvio cameriere con Loretani Carmela.
De Carolis Renato negoziante con Carnevali Ines.
Montagna Manlio ragioniere con Galli Erina.
Alessandri Bonaventura muratore con Rotondi Luisa.

MATRIMONI del 26 gennaio.

Chiesi Giuseppe tranviere con Cesaroni Paola.
Caracciolo Carmine magistrato con Inconoati Maria.
Poluzzi Amleto pittore con Leopardi Silvia.
Pizzabiocca Giovanni impiegato con Zoli Anita.
Aquilante Rodolfo tipografo con Baldoni Romola.
Coppola Odoardo fabbro con Cannatelli Caterina.
Angelini Silvio elettricista con Maria Costantina.
Curtis Girolamo farmacista con Heinzelmann Elfrieda.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Onno - Municipio – 6 Febbraio – Costruzione del tronco di strada Onno-Vassena, compreso fra il piazzale dell'imbarcadero di Onno e la strada detta della frazione di Cenere al principio dell'abitato di Vassena. L. 47.480.85.

Città della Pieve - Municipio – 6 Febbraio – Appalto dei lavori di impianto della reti di fognatura e di condottura nell'abitato di Città della Pieve, escluse le tubature e gli apparecchi per l'acquedotto L. 82.077.

Ministero Lavori Pubblici – 6 Febbraio – Completamento della sistemazione e regolarizzazione dell'alveo di magra del tratto del Tevere a valle di Roma, compreso tra le opere di Spinaceto in destra e di quelle di Mezzocammino in sinistra L. 292.620.

S. Giuliano - Municipio – 6 Febbraio – Scadenza fatali per la costruzione della strada comunale obbligatoria Viale – Lauri – Napola L. 51.217.

Roma Commissariato Militare IX Corpo d'Armata – 6 febbraio – Fornitura di farina occorrente per i presidii della Libia e dell'Egeo a tutto giugno 1915, nella quale complessiva di quintali 15.000 divisi in dieci lotti di q. 1500 ciascuno.

Il quantitativo del genere fissato per ogni lotto dev'essere introdotto metà entro il 20 febbraio 1915, metà entro il 20 marzo 1915.

Deposito provvisorio per concorrere all'asta: L. 2000 per ogni lotto.

Cauzione definitiva: il cinque per cento dell'ammontare del contratto.

Piacenza - Municipio – 8 febbraio – Aggiudicazione definitiva e unico incanto a termini abbreviati ed a schede segrete, dell'appalto dei servizi di manutenzione delle strade, dei rivi e dei canali della città e per lo sgombero delle nevi, nel quinquennio dal 1° aprile 1915 a tutto il 31 marzo 1920. L. 40mila annue.

Matera - Municipio – 8 febbraio – Costruzione edificio scolastico L. 320.753.

Sambiasecampis - Municipio – 8 febbraio – Costruzioni edificio scolastico L. 98.867.

Atripalda - Municipio – 9 febbraio – Costruzione edificio scolastico L. 112.364.

Trivero - Municipio – 9 febbraio – Affitto novennale Alpi Macciocio Superiore, Possa e Giassetta.

S. Valentino Abruzzo - Municipio – 9 febbraio – Costruzione acquedotto L. 54.600.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
23 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Ceame.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. — Comunicato ufficiale delle 15:

«La giornata del 28 non è stata contrassegnata che da azioni locali, che ci sono state favorevoli.

In Belgio, nella regione di Nieuport, la nostra fanteria ha preso piede nella grande duna, della quale si è parlato nel comunicato del 27 gennaio.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dai nostri cannoni.

Nei settori di Ypres, Lens ed Arras combattimenti di artiglieria, talvolta abbastanza violenti. Anche attacchi di fanteria sono stati iniziati ma subito respinti dal nostro fuoco.

Nei settori di Soissons, Craonne, e Reims nulla da segnalare. Tra Reims e l'Argonne combattimenti di artiglieria poco intensi.

E' confermato che l'attacco da noi respinto a Fontaine Madame nella notte del 27 al 28 è costato caro ai tedeschi.

Sugli Hauts-de-Meuse e nella Woëvre giornata calma.

Nei Vosgi combattimenti di artiglieria. I nostri cannoni hanno in parecchi punti ridotto al silenzio il fuoco delle batterie e mitragliatrici tedesche. Abbiamo dappertutto consolidato le nostre posizioni sul terreno conquistato il giorno 27.»

◆ (S) **Parigi**, 29. Comunicato ufficiale delle ore 23

All'est di Soissons i tedeschi hanno fatto due tentativi per passare l'Aisne, uno sul Moulin de Roches, l'altro sulla testa di ponte occupata dalle nostre truppe a nord del ponte Venizel. Questi due attacchi sono stati respinti.

— Ieri 28 in piena notte Dunkerque è stata bombardata da parecchi aeroplani che hanno causato danni insignificanti, ma hanno ucciso e ferito alcune persone.

— Tra le ore 23 del 28 e le 2 del 29 due nostri aeroplani hanno lanciato numerose bombe sugli accampamenti nemici nella regione di Laon, La Fère e Soissons. Questa mattina, 29, un aeroplano tedesco ha atterrato all'est di Gerbevilliers. I suoi passeggeri, un ufficiale ed un sottufficiale, sono stati fatti prigionieri.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 29. (*Ufficiale*). Una squadriglia di aeroplani ha effettuato un volo ed ha gettato numerose bombe sulle installazioni inglesi nella piazza forte di Dunkerque.

Attacchi notturni nemici nelle dune a nord-ovest di Nieuport sono stati respinti. Il nemico che in un punto era penetrato nella nostra posizione ne fu ricacciato mediante un attacco notturno alla baionetta.

A sud del canale di La Bassée gli Inglesi hanno tentato di riconquistare una posizione tolta loro. Il loro attacco fu facilmente respinto.

Niente di essenziale sul resto del fronte.

Al quartier generale.

(S.) **Monaco**, 29 — Il poeta bavarese Ganghofer racconta nella *Muenchner Neuesten Nachrichten* come passò una serata presso l'Imperatore al Quartier Generale dove era stato invitato a pranzo. L'Imperatore gli disse:

Ebbene Ganghofer, i vostri bavaresi sono uomini magnifici. Si fa un lavoro solido ed energico e si va avanti dappertutto, grazie a Dio

— Il pranzo dell'Imperatore era molto semplice; per pane vi era soltanto pane da campagna.

Seguì una conferenza militare in una casa vicina, trasformata in sala per proiezioni cinematografiche. Vennero proiettati sullo schermo i particolari di una nuova importante invenzione militare; un giovane ufficiale commentava l'immagine luminosa con particolari tecnici.

L'Imperatore interruppe parecchie volte chiedendo spiegazioni e quando l'ufficiale terminò, lo ringraziò, chiedendogli: «Credete che i francesi potrebbero imitare ciò?» L'ufficiale rispose: «Non così presto, Maestà. Noi lo abbiamo inventato appena in questo momento.»

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 29. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

E' caduta una forte nevicata.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia soltanto ricognizioni e scaramuccie di pattuglie, e là dove le momentanee condizioni lo permettono, combattimenti di artiglieria.

Nei Carpazi gli attacchi russi ad ovest del passo di Uszok sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario. Presso Veszerszalas e Volovecl combattimenti sono terminati. Il nemico è stato ricacciato sulle colline che circondano il passo.

Sono stati fatti altri quattrocento prigionieri.

Calma nella Bucovina.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 29 (*Ufficiale*). Un attacco russo nella regione di Kussen, a nord-est di Gumbinnen, è fallito con gravi perdite del nemico.

Nella Polonia settentrionale nessuna modificazione.

A nord-est di Bolimow e ad est di Lowicz le nostre truppe hanno respinto il nemico dalla sua posizione avanzata e sono penetrate nella posizione principale. Le trincee conquistate malgrado violenti contrattacchi notturni sono state mantenute e consolidate, salvo una piccola parte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Un telegramma ricevuto dalla *Birgevija Viedomosti* annunzia che la nuova offensiva turca nella direzione di Olty è fallita. La colonna di attacco ottomana è stata completamente disfatta e quasi annientata

Un telegramma alla *Birievija Viedomosti* assicura che l'Azerbaigian sarà quanto prima teatro di gravi avvenimenti, il cui risultato sarà decisivo per quanto riguarda la guerra sul fronte del Caucaso.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: I turchi si mantengono calmi dopo la scaramuccia di Kantara.

Gl'inglesi hanno sbarcato domenica e lunedì piccoli distaccamenti ed Alessandretta ed hanno tagliato a nord e a sud i fili telegrafici. I turchi non hanno opposto resistenza.

I marinai inglesi hanno distrutto la linea telegrafica di Sidon.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — (*Ufficiale*). La voce secondo la quale un combattimento qualsiasi avrebbe avuto luogo fra la corazzata inglese *Invincible* e l'incrociatore tedesco *Von der Tann* è priva di fondamento.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 29 (*Ufficiale*). — Il rapporto dell'ammiraglio inglese Beatty sul combattimento del Mare del Nord dice che, secondo dichiarazioni dei prigionieri tedeschi l'incrociatore *Kolberg* fu affondato. Ciò, come è noto è insussistente perchè, come fu già ufficialmente riferito, tutte le navi che parteciparono al combattimento, eccetto il grande incrociatore *Bleucher*, tornarono nei porti tedeschi.

La guerra in aria

◆ (S) **Berlino**, 29 (*Ufficiale*). Il dirigibile della marina *Parseval* volò verso il porto militare russo di Libau e non è ritornato. Secondo una notizia dello Stato Maggiore russo uno *Zeppelin* volò il 26 corrente su Libau, lanciò alcune bombe, fu bombardato, cadde in mare e fu distrutto dalle navi russe e l'equipaggio fu fatto prigioniero. Risulta dalle suddette informazioni che non si trattava di uno *Zeppelin*.

(Vedi 5ª pagina)

FILOLOGIA.... GUERRESCA

Un filologo tedesco ha inviato alla *Neue Hamburger Zeitung* le seguenti citazioni latine con la corrispondente traduzione tedesca, adatta ai tempi che corrono e naturalmente...., dal punto di vista tedesco.

Integer vitae scelerisque purus: John Bull.
Par nobile fratrum: Re Giorgio e lo Czar.
Odium generis humani: La Germania.
Solamen miseris socios habuisse malorum: La Triplice Intesa.
Odi profanum vulgo et arceo: Lo Czar.
Beatus ille qui procul: Iswolsky.
Medio tutissimus ibis: L'Italia.
Parturiunt montes nascetur ridiculus mus: Il Corpo di spedizione inglese.
Rara avis: Il dirigibile inglese.
O et praesidium et dulce decus meum: L'aiuto delle truppe nere in Francia.
Relicta non bene parmula: Parigi–Bordeaux.
Ultima ratio: Il Portogallo.
Deus ex machina: Hindenburg.
Phaselus ille quem videtis hospites: Zeppelin.
Ex ungue leonem: Il sottomarino U 2.
Suave mari magno: La vittoria tedesca.

L'INVIO DEI SOCCORSI PER IL TERREMOTO

Dal nostro ottimo Prefetto riceviamo comunicazione della seguente lettera da lui indirizzata alla *Tribuna*.

Roma, 29 gennaio 1915.

Egregio sig. Direttore,

Nell'intervista con un alto funzionario delle Ferrovie, riportata ieri dalla *Tribuna*, si insiste nel far risalire alla Prefettura la responsabilità del ritardo nell'invio di soccorsi sui luoghi devastati dal terremoto.

Non intendo affatto di pronunciare alcun giudizio sull'azione esplicata dall'amministrazione ferroviaria in questa luttuosa occasione: non ne ho la facoltà, nè la competenza, trattandosi di un ufficio completamente estraneo alla Prefettura.

Mi limito solo a dichiarare, nel modo più reciso, che io non ho dato, nè potevo assolutamente dare ordine di omettere o ritardare la partenza di treni.

Avuta, poco prima delle 15, la notizia del disastro, nota alla Ferrovia fino dalle 11, ne riferii al Ministero e ne avvertii, a mezzo del telefono, il Prefetto e la Divisione Militare di Chieti, tentando, invano, di corrispondere anche con la Prefettura di Aquila.

Al Capo Stazione principale, comm. Pettinelli, poco dopo giunto in Prefettura, dissi, che aveva già fatte le partecipazioni necessarie ed avevo avuta assicurazione, che i primi soccorsi erano partiti col treno delle 13 ed altri ne sarebbero potuti partire anche da Sulmona.

La prego di voler inserire nel Suo autorevole giornale la presente dichiarazione, diretta ad evitare, che la pubblica opinione sia tratta in inganno, facendo ricadere su me o sul mio Ufficio una responsabilità, che non può in alcun modo essermi addebitata.

Vivissimi ringraziamenti.

Obblig. **Aphel**

Per intelligenza dei lettori e per dovere di equità riproduciamo la parte dell'intervista che la *Tribuna* ebbe con un alto funzionario delle Ferrovie e che ha provocata la lettera del Prefetto.

— Ella sa già che il primo telegramma che annunciava la distruzione di Avezzano e di altri paesi era pervenuto alla nostra Stazione centrale verso le 11 del mattino. Quel telegramma fu immediatamente comunicato alle autorità, al Comando militare della stazione che lo comunicò al Ministero della Guerra. Giunse anche un telegramma da Ajelli di un funzionario delle costruzioni postali e telefoniche. Anche questo telegramma venne immediatamente rimesso al Ministero e precisamente al Gabinetto del Ministro come da conferma che se ne ebbe. Del resto i giornali usciti a mezzogiorno a Roma sono lì a dimostrare che notizie gravi – se non gravissime ancora – erano note. Dunque è chiaro che prima di mezzogiorno le autorità le quali dovevano provvedere erano sufficientemente informate. Per lo meno lo erano quanto le Ferrovie, le quali per loro conto e non d'intesa col Governo, come affermava ieri il *Corriere della Sera*, inviarono col treno delle 13 i primi soccorsi, mentre approntavano, annunziavano e segnalavano un treno completo di mezzi di soccorso che doveva seguire come *bis* a quello delle 13.

Questo treno non ebbe luogo, anzi fu sospeso perchè la Prefettura di Roma fece conoscere che i soccorsi sarebbero stati mandati... da Sulmona.

— La cosa è alquanto grave.

Siccome abbiamo detto che ci saremmo riservati di trattare del terremoto, della insufficiente organizzazione per queste calamità e quindi anche del ritardo dei soccorsi per Avezzano e relative responsabilità se vi saranno, allorchè la questione verrà in Parlamento, così crediamo nostro dovere di non interloquire.

Qui ci limitiamo a notare che l'affermazione dell'egr. comm. Aphel — di avere avuta la notizia del disastro soltanto poco prima delle 15 — non può a meno di produrre viva impressione, essendo notorio che l'ufficioso *Giorn. d'Italia* annunziava digià a mezzodì la gravità del disastro.

GLI ACQUISTI URGENTI

PER RIPARARE AI DANNI DEL TERREMOTO

La Gazz. Uff. pubblica il seguente Decreto-legge:

Art. 1. — Gli acquisti nel Regno e all'estero di materiali e di provviste di ogni genere, per opere urgenti e per riparare danni causati dal terremoto del 13 genn. 1915 e gli eventuali acquisti di baracche o di padiglioni smontabili, sono fatti per conto del Ministero dei lavori pubblici, anche dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 2. — Agli acquisti ai quali provvede la Direzione gen. delle ferrovie, può procedersi con le forme e secondo gli usi e le consuetudini commerciali e quindi anche per semplice lettera o telegramma.

Il visto apposto dal direttore generale delle ferrovie dello Stato o dal funzionario da lui appositamente delegato, sui contratti e sulle fatture, dispensa da qualsiasi ulteriore formalità di approvazione.

Art. 3. — Il collaudo dei materiali e dei mezzi d'opera acquistati viene eseguito da funzionari del R. Corpo del genio civile o da ufficiali del genio militare: si effettua di regola nei luoghi di consegna ed eccezionalmente anche in quelli di acquisto.

Il pagamento del prezzo, o dell'ultima rata di esso, verrà autorizzato in base al certificato di collaudo.

Art. 4. — Le spese per le forniture, i trasporti e noleggi che vengono fatte dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, saranno soddisfatte a cura della medesima, nei modi e nei termini contrattuali e verranno rimborsate dal Ministero dei lavori pubblici a misura che siano presentati i relativi documenti giustificativi.

Art. 5. — L'approvazione data dal Ministro dei lavori pubblici alle proposte motivate della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per la risoluzione di vertenze e la dichiarazione di non applicabilità di clausole penali in dipendenza di contratti per gli acquisti, le provviste, noleggi, ecc., di cui al presente decreto, dispensa dalla osservanza delle norme stabilite al riguardo dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento.

Art. 6. — Gli acquisti ed i trasporti direttamente fatti per gli scopi di cui all'art. 1 da funzionari del genio civile, sono sottoposti alla ratifica del Ministero dei lavori pubblici, il quale provvede ai relativi pagamenti.

I contratti e le fatture debbono portare il visto del funzionario che ha ordinato la spesa.

Art. 7. — Il presente decreto è applicabile a tutti gli acquisti, trasporti e noleggi eseguiti a norma degli articoli 1 e 6, a datare dal 13 gennaio 1915, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Camera di Commercio

Presieduto dal senatore Romolo Tittoni, si è adunato ieri il Consiglio della nostra Camera di Commercio

Erano presenti il vice–Presidente Assenzi ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Campati, Caposaccia, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, Di Stefano, Garroni, Lolli, Minerbi, Skardella, Scaramella-Manetti, Serafini, Vanni, Vannisanti, Veghera, Zingone e Zarli.

Aveva giustificato l'assenza per grave lutto di famiglia il Consigliere Silenzi al quale pertanto la Camera ha inviato le sue vive condoglianze.

Assisteva il segretario Setacci.

Per i danneggiati dal terremoto.

Ratificati i provvedimenti presi d'urgenza dalla Presidenza e dalla Commissione di Finanza, il Consiglio Camerale ha adottato anzitutto le relative deliberazioni agli effetti del bilancio; ha stabilito quindi di procedere senz'altro all'erogazione del contributo finanziario concesso nella misura di L. 20.000 di cui L. 10.000 saranno versate al Capo del Governo quale quota di concorso dell'Istituto alla sottoscrizione generale e L. 10000 verranno riservate a vantaggio dei Comuni della Camera maggiormente danneggiati e più bisognosi.

Per quest'ultima erogazione la Camera ha stabilito che la stessa Commissione di Finanze in base alle constatazioni ufficiali che il Governo si è riservato di pubblicare, proceda al relativo reparto in modo che questo corrisponda ai criteri stabiliti.

Infine il consiglio, approvando pienamente l'operato della Presidenza, rivolto ad ottenere pel circondario di Frosinone l'estensione dei provvedimenti commerciali decretati dal Governo per la Provincia d'Aquila e pel Circondario di Sora, ha deliberato di esonerare alcuni Comuni del Distretto maggiormente danneggiati, dal pagamento della tassa camerale per l'anno 1915.

Con ciò il Consiglio Camerale confida che anche il Governo vorrà estendere in favore di detti Comuni la sospensione delle tasse erariali, già annunziate in massima per alcuni paesi.

Per il consorzio granario.

Il Presidente ha riferito lo stato delle pratiche per la costituzione del Consorzio granario nella provincia di Roma.

Le disposizioni emanate col R. Decreto 20 dicembre 1914 essendosi infatti dimostrate, sotto un più maturo esame, insufficiente a mettere in grado le amministrazioni pubbliche di svolgere l'azione rispettivamente devoluta, si sono chiesti ulteriori provvedimenti ad istruzioni al Governo, onde rendere praticamente attuabile ed efficace l'iniziativa.

Per l'applicazione della legge contro l'alcoolismo.

Il consigliere Vannisanti ha richiamato l'attenzione della Camera di Commercio circa gli inconvenienti che già incominciano a verificarsi nell'applicazione della recente legge contro l'alcoolismo.

Egli ha quindi segnalato la necessità di concedere una congrua proroga, onde dare agio ai numerosi esercenti interessati, specialmente nei piccoli centri del distretto, di poter ottenere la prescritta autorizzazione per la vendita delle bevande alcooliche superiori a 21 gradi.

La Presidenza accogliendo la raccomandazione, ha promesso di fare le pratiche del caso.

Tassa di esercizio e di rivendita.

Facendo proprio il parere emesso dalla speciale Commissione interna, il Consiglio si è pronunciato in merito a numerosi reclami presentati contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni di Alatri, Cave, Genzano, Labico, Montefiascone Norma, Orte, Rocca di Papa, Serolano, Trevignano Vallecorsa.

Per una Scuola d'arte muraria in Roma.

Il Consiglio Camerale, plaudendo all'iniziativa della Società Romana Costruttori ed Imprenditori, per l'istituzione in Roma di una Scuola d'arte muraria di cui si riconosce l'assoluta necessità per il progresso dell'industria edilizia nella Capitale del Regno, ha

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

Il rimorso ingiganti con una morsa spasmodica di dolore. Sola, sola nel buio di giorni indecisi col cuore aperto, nel ricordo di un passato soave per l'amore di una madre, col rimpianto insaziabile di un amore infinitamente tenace! Che avrebbe fatto per lei?!

L'amava l'amava puramente come una volta, nella piccola casa di Roma e davanti al pensiero del suo dolore, tutto avrebbe calpestato, reciso, per farsi ancora amare da lei così soavemente come nessuna donna mai l'aveva amato. Fuggire da tutto ciò che rimpiccioliva il suo spirito, tenerla con sè nella dolcezza carissima di un'adorazione infinita, amarla, amarla con la sua giovinezza, con la sua vita!... Un arruffio d'idee, un'affastellamento caotico di fantasie, di sogni, passarono come pazza scorribanda, nel cuore infatuato per l'improvvisa rinascita di sè stesso. Si sentiva fortissimo contro tutti nella difesa della creatura amata. Sua moglie scompariva nel buio profondo della sua coscienza. «Paola, Paola!» gridava il suo cuore... il solo, unico nome, con mille diminutivi carezzevoli e buone, e sentì il bisogno di saperla vicina, e le prese una mano teneramente senza guardarla.

Ella lasciò fare. Nel silenzio di lui tutto era caduto dall'anima, sensibilissima e sognante.

In preda ad un'ansia terribile disse:

— Paola, Paola, ho sentito nella vostra voce la mia condanna. Paola, soffro, ma sono felice del mio dolore se questo può darmi la speranza di una vostra parola buona, caritatevole. Sarebbe vana la rievocazione lenta e dolorosa di un passato che ora risorge in me spaventosamente, non mi accusate, non giudicatemi, voi non sapete fino a qual punto io ho sperato per voi. Paola, cara, nulla vi chiedo poichè nulla merito...

Dinanzi allo sguardo severo di lei tacque. Allora fu essa che parlò chinando il capo.

— Voi mi diceste un giorno, – perchè tutto ricordo e di voi e di me – che la vostra speranza era una piccola pianta delicata con un tenero bocciolo che accarezzavate come un bimbo infermo, un caro bimbo del nostro cuore, nel desiderio che esso crescesse bello. Una mattina lo so, gioiste per la piccola prima foglia tenera che si slargava sullo stelo. Poi d'un tratto la pianta fu tagliata crudelmente.... il fiore morì....

La sua voce si era fatta tremola, piana per il passaggio del suo pensiero dolcissimo e angoscioso nella rievocazione di quella mattina di maggio quando la via rapidissima del loro cammino, attraverso a infinite difficoltà, parve d'un tratto correre verso la mèta agognata.

Egli sollevò il capo, la guardò.

— Piangi? domandò con commozione intensa.

— Si piango, alla risposta con voce torturata di singhiozzi; piango perchè la mia speranza è una pianta che non possiede il fiore, ma che non muore mai.

— Paola, Paola! mi ami allora, mi ami? e le prese le mani rigate di lagrime e gliele strinse convulso, inebriato dalla gioia di sentirla ancora sua.

Ella indietreggiò spaventata dal grido pieno di passione e disse follemente per la paura di dover mentire:

— Si amo, ma non voi. Amo qualche cosa di più alto, di più vano con la religione passai di un dolore immenso. Ho creduto amando voi d'aver trovato quello che avesse compreso la mia anima, voi stesso mi avete persuasa che mi ero ingannata. Ora, l'amore palpita in me e soffre con torture folli, ma l'oggetto è morto.

— Paola, Paola non dire di più, questa è la notte più feroce della mia vita: averti ritrovata e perderti per sempre!... e non poterti dire ridimmi che io pure t'amo... sarai per me... sarai mia...

Il cuore piangeva, con dolore inenarrabile. Volle muoversi alzarsi, andar via, fuggire, fuggire, nel buio eterno per calmare lo spirito convulso, l'anima affranta.

Incontrò lo sguardo di Gilberta fisso su di lui con la paura indefinita di essere in preda alle allucinazioni del cervello malato. Al movimento improvviso dell'inferma si alzò e si avvicinò al letto pianamente.

— Voi, voi? – disse Gilberta sbigottita – voi, Massimo Leone?

— Tranquillizzatevi signora, rispose egli subito indovinando il suo pensiero. Sono qui come vostro medico, non affaticatevi, restate in riposo, domani tornerò a vedervi.

Gilberta non rispose. Sentì che qualche cosa di terribile, era intorno a lei, ma non ne percepì l'enormità.

Accompagnato da Giacomo egli uscì nel chiarore di un'alba bianchissima.

SUL FATALE PENDIO

Le belle sale dell'antica casa Giani si erano aperte per l'intima festa del battesimo della piccola Marina. Le piante, i fiori coi quali la squisita eleganza di Paola aveva fatto adornare le stanze, davano una vivezza di colori e la luce coperta in mille foggie capricciose veniva giù dai soffitti, si allungava lungo le pareti, sui mobili, sulle stoffe con espressione di giovinezza nuova e gioconda.

Come era appena sera ed era sola nella sala già piena di luce bizzarra, e odorosa di fiori delicati, Paola si sedè al pianoforte e fece scorrere le mani diafane sulla tastiera d'avorio nella dolcezza di un notturno di Chopin. Un delizioso abito nero le stringeva il corpo esile e dal collo nudo s'ergeva la testa bruna come un fiore dal calice ancor nuovo di vita. Ella suonò e parve che nel pianto dell'artefice scomparso si trasfigurasse la sua anima trasportata dall'interno spasimo, nell'immaterialità del dolore. Poi nel più alto grido un brivido percorse la sua carne, le mani s'irrigidirono sulla tastiera e rimase immobile pensando.

La lotta in lei, per lei era terribile, innominabile! In quel momento di silenzio supremo che trasportava in un'onda suprema, il lamento dell'artefice di suoni impenetrabili, ella sentì tutto il peso del suo tormento! Si torse le mani con angoscia. Che cosa debbo? gridò la sua anima. Che cosa posso? disse il cuore....

Giorgio era venuto, Giorgio sapeva! Chi poteva aiutare la sua ribellione soffocata dall'amore folle? Giorgio! Giorgio! Lo vide nell'atto di stringere la mano di lui, tranquillamente con lui chinarsi sul letto dell'inferma, con lui parlare così, come se il suo cuore soffocasse l'amore nella necessità di non potere amare. Oh! come soffriva delle loro parole che là in quella stanza buia, nell'eco del vuoto pareva prendessero ondeggiamenti strani e dolorosi, come la voce di Massimo batteva il suo cervello con uno strazio acuto e persistente nel ricordo di altre parole, di altri giorni!! Ed ora egli doveva venire ancora con sua moglie! A lei aspettava l'indicibile tormento di vederlo entrare con quella piccola donna che aveva già vista sola sulla strada maestra, che aveva salutato cortesemente coll'odio nel cuore!..

Le parve d'impazzire, tutta la sua sofferenza si acuì spaventosamente e tutto il dolore passò attraverso la sua anima nel ricordo indistruttibile della sua vita.

Avrebbe voluto aver la forza di fuggire, di morire per non provare la vergogna del suo cuore pieno d'amore e pieno di odio. Le tornarono alla memoria i dolci consigli dell'amica. «Parti, vai via con Giorgio, non vederlo più che l'anima ti ammala inguaribilmente... La mamma di Giorgio ti accoglierà, ti amerà... parti!» le aveva detto Perchè dunque non accettava? Perchè non partiva? Era attaccata al male colla tenacia malvagia dell'incosciente. E tornava pallida, nervosa, sofferente.

Si alzò per la piena della sua tortura. Girò nella sala accomodò i fiori, le tende, cercando nel tramestio di rasserenare la sua anima, di liberare il suo spirito dalla tristezza innominabile.

D'un tratto ella vide Giorgio che veniva verso di lei. Trasalì pallidissima, volle evitarlo, non potè, chè già lui tremando le aveva preso le mani e la guardava intensamente. Ella abbassò il capo disfatta, non parlò. Rimasero così in silenzio nell'immensità del medesimo pensiero. Poi, come ella sussultava dolorosamente senza pianto, egli l'attirò a sè la fece sedere docilmente sul divano.

— Paola, voi avete sempre evitato la mia solitudine, e nella piena del mio dolore avrei dovuto fuggire per sempre, disse. Voi avreste compatito il mio cuore, mi avreste obliato e avreste amato ancora nell'incoscienza della vostra follia. Non tremate così... voi non avete colpa... io non vi rimprovero nulla. La fatalità ha voluto che io assistessi al lento disfarsi del mio cuore davanti alla realtà di un passato che voi avete «pur» pianto!

ed essa concesso un adeguato contributo finanziario per il primo anno di funzionamento.

Contributi ed incoraggiamenti diversi.

Secondo le proposte della interna Commissione di Finanza, il Consiglio Camerale ha deliberato di concedere:

Un contributo di L. 2000 per ciascuno degli anni 1913 e 1914, in favore della Scuola Commerciale femminile del Comune di Roma.

Una sovvenzione di L. 300 all'Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo.

Un contributo di L. 933,33 a favore della R. Cantina Sperimentale di Velletri.

Un incoraggiamento di L. 300 per la 2ª esposizione internazionale d'arte della « Secessione ».

Una sovvenzione annua di L. 100 in favore della Camera di Commercio Italiana recentemente istituita in Barcellona.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re ha visitato i feriti ricoverati all'ospedale di San Giovanni, interessandosi vivamente alle loro condizioni.

— S. M. la Regina Elena completamente ristabilita in salute, ieri alle 17 ha visitato i bambini ricoverati nell'ospedaletto del Quirinale.

— *Il Duca degli Abruzzi.* — Ieri alle 11.55 è giunto da Napoli S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in privata udienza: il Card. De Lai Vescovo di Sabina Sig. della S. Congr. Concistoriale; mons. Anastasio Rossi arcivescovo di Udine; mons. La Fontaine Vescovo tit. di Caristo Sig. della S. Congreg. dei Riti; mons. Cattarossi vescovo di Belluno e Feltre; mons. Betti Vescovo di Amelia; il P. Stefano Dif. Gen. dei Trinitari; la marchesa Pallavicini con la famiglia; la rev. Geltrud. di Monciut Sup. della Canonichessa di N. S. del Monastero « *des biscaux* » di Parigi.

Sua Santità riceveva inoltre nella Sala del Trono varie distinte persone.

Le domande delle vittime del terremoto — L'Osservatore Romano pubblica:

Giungono a Sua Santità numerose istanze specialmente di privati, dirette ad ottenere sussidi per i danni arrecati dal disastro del terremoto.

Siamo autorizzati a far conoscere che Sua Santità ha disposto che la distribuzione dei sussidii sia fatta pel tramite dei Rev.mi Vescovi diocesani, e perciò tutte le istanze dovranno far capo ai Vescovi medesimi.

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA REGINA MADRE

S. M. la Regina Madre accompagnata dalla principessa di Sant'Elia e dal conte Aldofredi si è recata a visitare il Ricovero dei profughi presso la Società contro l'accattonaggio in via del Falco. Erano a riceverla la presidenza della Società di cui fanno parte: comm. V. E. Bianchi, comm. Grillo, duca Altemps, cav. Scifani e il dirett. della Società cav. Grifi.

S. M. volle che le fossero presentate le patronesse contessa Canero di Salasco, signore Grillo, Grifi, Bianchi, Fracassini e signorine Cherubini, Fracassini e De Sanctis.

Visitò i dormitori, la guardaroba e si intrattenne a parlare con tutti i profughi ai quali rivolse affettuose parole di conforto, ammirando sopratutto la bellezza dei bambini. Volle anche visitare il Ricovero dei minorenni che la Società nutrisce ed educa e nell'uscire espresse alla Presidenza ed alle signore la sua piena sovrana soddisfazione.

Ieri S. M. la Regina Madre ha visitato anche l'Ospedaletto impiantato in via Spezia 32 alle Case dei tramvieri dalla Scuola preparatoria femminile operaia e dalla Cooperativa tramvieri della S. R. T. O. col concorso dell'Istituto per le case popolari e il Collegio degli Ingegneri ferroviari.

S. M., che era con la princ. di Sant'Elia e col conte Oldofredi, fu accompagnata nella visita dalla signora Castelli, presidente generale della Scuola preparatoria femminile operaia e dalle signore e signorine infermiere Felicetti, Lanino, Riccio, Ruberti, Vinai.

S. M. si intrattenne attorno al letto del piccolo sconosciuto presunto Mario, e quindi si recò al ricovero delle Mura latine che funziona di sussidio all'ospedaletto, accoltavi dalla signorina Nora Vinai, attiva direttrice del ricovero, colla quale ebbe a compiacersi vivamente pel modo col quale era tenuto il ricovero stesso.

Indi S. M. si è recata alla sede di Porta Metronia della Scuola operaia, ove sono ricoverati circa settanta profughi.

Fu ricevuta dalla pres. generale signora Rosa Castelli Calderoni e dalla pres. del Patronato signora Clelia Quirico Berardi, le quali, insieme alle Patronesse signore Adele Riccio e Carola Rossi Doria e sig.ne Giuseppina Arieti, Irene Quirico e Fulvia Rossi Doria — che erano ieri nel pomeriggio di turno — hanno accompagnato l'Augusta Signora nella visita dei locali.

S. M. la Regina Madre ha avuto parole lusinghiere di lode per la savia disposizione degli ambienti, per la pulizia, pel modo come i profughi sono tenuti; si è molto interessata della sorte di essi ed ha anzi benevolmente accolto alcune preghiere che i profughi le hanno rivolto.

Ha voluto essere minutamente informata della provenienza di tutti i poveri ricoverati e si è specialmente interessata di alcuni bambini, dei quali ha desiderato le si desse il nome.

Si è anche assai compiaciuta con la presidenza della Scuola per la bella Istituzione della Creche, e dell'ambulatorio pei bambini poveri del rione, che funziona a Porta Metronia, nei locali della Scuola, per munificenza di S. M. la Regina Elena.

Dopo una visita durata oltre mezz'ora, ha lasciato la Scuola preparatoria femminile operaia, fatta segno ad una dimostrazione di simpatia dagli abitanti del popoloso e popolare quartiere.

Sua Maestà la Regina Madre si recò alle 17 a visitare i feriti ed i profughi ricoverati nell'ospedale della Trinità dei Pellegrini, ove ebbe parole di vivo interessamento per gl'infelici.

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA

Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato i feriti ricoverati nell'ospedale di S. Giovanni, trattenendosi affabilmente presso ogni degente, cui ha rivolto parole di conforto.

S. A. R. la Duchessa D'Aosta visitò ieri i feriti ricoverati all'ospedale della Trinità dei Pellegrini, interessandosi vivamente alle loro condizioni.

L'organizzazione dei soccorsi

La grande fiera di Beneficenza della Stampa.
Il dono del Sindaco di Roma.

Ormai si può dire senza tema di esagerare che la grande lotteria promossa a beneficio dei danneggiati dal terremoto dall'Associazione della Stampa Italiana, batte il *record* di imprese di simil genere per la quantità dei doni, già arrivati a circa tremila, e specialmente per la qualità e varietà veramente eccezionali di essi.

Il pubblico che si affolla alle vetrine Bocconi e a quelle dei Magazzeni Agostini, ove fu dovuto stabilire un servizio d'ordine per ammirare i doni dei Sovrani, della Regina Margherita, dell'on. Salandra e alcuni altri che rappresentano solo un piccolo campionario, sarà, indubbiamente sorpreso quando fra pochi giorni si aprirà l'Esposizione generale dei doni al Palazzo delle Belle Arti, ove fervono i lavori per accoglierli.

Ieri anche il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, ha inviato al Comitato il dono del Comune di Roma per accrescere lustro e ricchezza alla raccolta degli oggetti che saranno sorteggiati.

Il dono è rappresentato da una deliziosa statua in bronzo, « L'Acquaiuolo », lavoro originale di quel mirabile artista che è il prof. Carlo Fontana.

Fra gli oggetti di maggior rilievo giunti ieri è da notarsi un centro da tavola in porcellana e bisquit riproducente la classica fontana del Mercurio di Versailles, offerto dall'on. Visocchi, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici; un magnifico servizio da tavola in argento e vermeil e molti altri.

Si avverte che l'accettazione dei doni terminerà col 31 corr. per poter procedere alla compilazione del catalogo. L'estrazione della lotteria avrà luogo improrogabilmente l'8 febbraio ed essa sarà assistita dal R. Notaio avv. Tito Garroni.

Ecco il decimo elenco dei doni:

S. E. V. Cottafavi sottosegretario di stato per le A. I. e Comm., pendola da tavolo in metallo dorato — Tomasich, sette vasetti con piante sterilizzate, due cavalletti — Profumeria « Onais », statuetta in bisquit — Tomasic Ottorino Grottier, necessaire da scrittoio — Unione Tip. Editr. Torinese, due abbonamenti « Minerva » ed « Conferenze e Prolusioni » — G. B. D'Andrea, vaso in ceramica, due uccelli imbalsamati — G. B. Prano, tre copie op. « Dall'America all'Africa » — Emilio Mosi, scatola lacca con profumi — Ditta Orazio Volpi, due cappelli da uomo — Prof. Tito Venturini Papari, « Le solitarie » tempera — Co. Marchese Barilagiol, « Ritratto di giovinetta » quadro a olio di F. Galante — Comm. Mosafili, un abbonamento « Economista d'Italia », un abbonamento « Economista dell'Italia Moderna » — Contessa Giulia Guaitadei, vaso da birra in ceramica — Ditta B. Bonaglione, servizio da liquori — Signora A. C., lioness, due cestini da tavola, ventaglio — Prof. Rob. Fontana, quattro acquarelli — Achille Passeggeri, portafazzoletti — Prof. P. Fabri, 24 stampe antiche — Contessa Gorinaldi, due candelieri, profumeria, biblioteca ventaglio — Malvina Noera, portafiori in maiolica — Signora Bonelli, ritratti di Dante e di Napoleone in cornice — Prof. A. G. Sappoloni, « Testa di vecchio » quadro a olio — Rodolfo Bendetti, braccialetto d'argento — Cav. A. Marotta, stuccio d'argento — Alberto e Anna Gentiluomo, servizio da gelato in argento — « Asino », 10 abbonamenti — Prof. Enrico Tadolini, buono per un busto in terracotta al possessore del numero vincente — Rivista « Noi e il Mondo » 25 abbonamenti — « Tribuna Illustrata » 25 abbonamenti — Maria Falconi, portafiori, soprammobile — Cesarina Benedetti Paglioni, due portafiori — Eugenia Bianchi-Tarsani, portaspilli, portabomboniere — Dott. Armando Colangeli, « Tabitta » statuetta in riproduzione — M. N., collana — Amalia Bona, « Tevere » studio a olio — Comm. P. Gentili, volume illustrato — Cav. Attilio Motti, medaglina d'oro — Aristide Sommacchio, due busti in gesso — Giovanni e Demetrio Persico, orologio portabiglietti con figurina — Ristorante Ranieri, due bottiglie crema di mandarino — Cav. Uff. Gius. Zambelli, due quadri a olio di G. Marinozzi — Adolfo Sailer, borsa tripolina, ricamata in oro — Giorgio Della Seta, tre scatole biscotti — Domenico Mariani, statuetta bronzo con pendolo — Alessio Pierardo, portasigarette d'argento — Ida Bianchi, « Ciociaretta » disegno a sanguigna — I fanciulli e gli operai della R. Zecca, pannello con quattro grandi medaglie — Pio Marinucci, lampada elettrica da tavola — Ditta Janetti, borsa in pelle rasa — Conte Cesare Galli, gioccarie, portafiori, bottiglie a sifone, ecc. — Romualdo Chiesa, dieci termometri — avv. Tommaso Fanelli, sei bottiglie di vino — Alfredo Castellani, spilla di oreficeria etrusca — Samuele Ottolenghi, dieci mezze bottiglie Strega — Vincenzo Perola, « Ortenzia » acquerello.

Le obblazioni pervenute al Comune

Ecco il terzo elenco dei versamenti eseguiti presso il Comune di Roma a favore dei danneggiati dal terremoto Marsicano.

Riporto precedente L. 41.666,56 — Dal Dir. della Officina meccanica di Roma 322.75 — Consigliere comun. Augusto Mortara 25 — Dal cav. Guido Bianchi, Economo della Dirca. gen. del Fondo per il culto, raccolte fra i sem. componenti il Cons. di Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma 130 — Cons. comun. ing. Gaetano Koch 50 — Cons. comun. avv. Pietro Del Vecchio 50 — Dal pers. dell'Amministrazione della stampa estera 500 — Assoc. fra gli operai di caldaie e vapore 200 — Dalla Direz. del Mattatoio per conto delle Ditte e negozianti del Campo Boario (1) 601.85 — Dalla Scuola comun. Commerciale femmin. 145.40 — Raccolte dalla IV Delegazione fra i rivenditori del mercato 8.10 — Id. III Delegazione id. id. 8.60 — Minnocchi Vincenzo 2 — Dall'assessore Annibale Sponga, raccolte fra i cantonieri e terrazzieri dell'ufficio V municipale 321 — Raccolte dalla IV Delegazione fra i rivenditori del mercato 2 — Id. III id. id. id. 12 — Dal personale della Commissione archeologica comunale 13 — Dal sig. Ruggeri Augusto, raccolte fra gruisti al mercato degli abbacchi e del pollame 585 — Capra Pola e Rosalia 15 — Dalla Soc. di M. S. fra i scribieri di Roma 60 — Dalla III Delegazione raccolte fra i rivenditori del mercato 2.30 — Princ.ssa di Ratibor 1000 — Dalla III Deleg. raccolte fra i rivenditori del mercato 2.10 — Id. IV id. id. id. 10 — Totale L. 46.061,04.

---

(1) Ditta Ettore Morelli e C. L. 100 — Ditta Mantatelli e Moscolini 100 — Ditta G. Moretti e C. 100 — Ditta C. Gentileri e C. 100 — Ditta A. Barilotti 100 — Ditta A. Cavaniglia 50 — F.lli Annunziata 18 — Sig. Guglielmini A. 11.75 — Sig. Longetti G. 10 — Sig. Moretti G. 10 — Sig. Fiori 10 — Sig. Belnapo G. 10 — Sig. Battisti A. 10 — Sig. Coganetti F. 10 — Sig. Forconi F. 10 — Sig. Privatini dott. Pietro 5 — Sig. Ricciani G. 5 — Sig. Faleti N. 5 — Sig. Bonolini A. 5 — Sig. Lombardi A. 5 — Sig. Sborzetti 5 — Sig. Marrocchi G. 5 — Sig. Ponti A. 5 — Sig. Rossi C. 5 — Sig. Pizzi A. 5 — Sig. Belnapo P. 5 — Sig. Gambelli G. 5 — Sig. Mazzoni D. 5 — Sig. Cimicelli A. 5 — Sig. Lombardi 5 — Sig. Carbone G. 5 — Sig. Forconi F. 5 — F.lli Ponti 5 — Sig. Panelli L. 5 — Sig. Montechiari Alfredo 5 — Sig. Montechiari Pasquale 5 — Sig. Vecchioni G. 5 — Sig. Carbone L. 5 — Sig. Stangoni 3 — Sig. Silvestri V. 2 — Sig. Carbone L. 2 — Sig. Crescenzi E. 2 — Sig. Romanini S. 2 — Sig. Berni U. 2 — Sig. Rosichi G. 2 — Sig. Paoletti 2 — Lombardi V. 2 — Lombardi F. 2 — Masi E. 2 — Maggi M. 2 — Marchionni T. 2 — R. Celli 2 — Simoni 2 — Martucci 2 — Barberi V. 2 — Saleianza 1 — Bellani 1 — Marconi M. 1 — Alrivini don Severino 1 — Brunaschi A. 1 — Passalacqua A. 1 — Germani N. 1 — Querini E. 0.80 — Querini P. 0.60 — Antonini G. 0.40 — Antonini M. 0.40 — Lolli A. 0.40.

Il Comitato di soccorso Postelegrafico.

L'opera di questo Comitato, sorto per iniziativa di impiegati del ministero Poste e Telegrafi, si va svolgendo con molto fervore, e si prevede un bel successo nella raccolta dei fondi fra il numeroso personale dell'Amministrazione.

Intanto, mentre si ricevono giornalmente oblazioni, giungono domande di sussidio da parte dei danneggiati postelegrafici, per diverse delle quali si è già provveduto d'urgenza.

Ora si stanno facendo ricerche fra i feriti ed i profughi ricoverati in Roma, per sovvenire più specialmente quelli che fanno parte della grande famiglia delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni dello Stato, e che sono legati con essi da stretti vincoli di parentela.

Quanto prima si pubblicheranno le lunghe note di sottoscrizione.

Opera del Circolo Religione e Patria.

Presso il Circolo Religione e Patria si è costituita fin dal 15 c. m. una commissione direttiva, per i danneggiati del terremoto che con mirabile zelo ed energia spiega tutta l'opera sua a beneficio dei profughi fornendo ad essi continuamente tutte quelle informazioni volute, procurando loro lavoro, interessandosi dei numerosi sussidi presso il Santo Padre, facendo pervenire singolarmente quegli indumenti di cui abbisognano, intavolando ed espletando le pratiche d'adozione, la cui domanda pervengono numerose, obbligando per essi la corrispondenza con le proprie famiglie anche nelle più lontane regioni d'America e procurando loro tutte quelle cose di cui abbisognano.

Tutto questo lavoro si svolge colla massima cura e rapidità fra la più grande soddisfazione dei quai poveri profughi e fra i più sentiti rallegramenti, congratulazioni, elogi ed encomi di alti ed eminentissimi personaggi che in particolar modo vanno al presidente signor Guido Spinelli energicamente coadiuvato dall'infaticabile suo segretario signor Antonio Francesco Massari e del signor Capranica Giovanni membro della commissione.

Per la seconda passeggiata di beneficenza

Un'assidua ci scrive:

Ho letto nel suo giornale il nuovo appello che fa alla carità cittadina per la seconda passeggiata di beneficenza, a vantaggio dei miseri superstiti del terremoto. La prego volere insistere acciò questa si ripeta anche per le strade già percorse la prima volta, nelle quali molti abitanti, che avevano preparato il loro obolo ed indumenti per ricoprire tante vittime, lo tengono ancora a disposizione del comitato.

La Societa' dell'Acqua Marcia

La Direzione della Società dell'Acqua Marcia gentilmente ha offerto e provveduto a dotare diversi ricoveri di abbondante acqua potabile e per gli altri usi.

Gl'impianti sono stati compiuti con la massima sollecitudine omettendo ogni formalità e facilitando la pronta occupazione dei locali adattati. E' doveroso pertanto segnalare la nobile condotta di quell'Amministrazione, per cui si è avvantaggiata l'igiene dei ricoverati.

La conferenza di Enrico Ferri

Questa sera alle 21 precise avrà luogo, nella magnifica sala dell'*Augusteo*, la conferenza di Enrico Ferri, per la quale è così viva l'attesa del pubblico...

I palchi e le poltrone distinte sono state prese dalle più note personalità del mondo romano, cosicchè stasera l'*Augusteo* presenterà l'aspetto delle grandi occasioni.

Dalla morte alla vita! è il titolo suggestivo dato alla sua conferenza da Enrico Ferri, il grande oratore che sa trovare sempre la frase colorita e calda, che impressiona e trascina.

Il Comitato composto del princ. Colonna, del comm. Apolloni, del comm. Bassani, del princ. del Drago, del conte di San Martino, del marchese Guglielmi, dell'avv. Lauro, del comm. Masci, dell'on. Monti, del senatore Tittoni, del prof. Tonelli e del princ. don Augusto Torlonia, si è ieri sera adunato alla sede dell'Associazione movimento forestieri per prendere tutte le disposizioni necessarie, perchè questa grande festa intellettuale riesca degna della nostra città e riesca largamente proficua pel danneggiati dal terremoto.

I prezzi sono rimasti così fissati: Palchi L. 25; ingresso ai palchi L. 1; poltrone distinte L. 5; poltroncine e sedie L. 2; anfiteatro L. 2; Galleria L. 1; loggione cent. 50. (Tutto compreso l'ingresso).

La vendita dei biglietti avrà luogo fino alle 19 nel *Tourist Office* di piazza Venezia, e dalle 19 in poi all'ingresso dell'*Augusteo*.

Per i figli dei sanitari periti.

L'Associazione dei Medici Chirurgi Liberi esercenti della provincia di Roma riunitasi in Assemblea straordinaria la sera del 23 u. s., dopo essersi occupata di varie questioni di ordine interno, ha fatto plauso al deliberato del Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia per il versamento stabilito a favore dell'Istituto degli orfani dei sanitari italiani in Perugia ove saranno accolti i figli dei sanitari periti nel recente terribile disastro. Ha anche fatto voti perchè il fondo a questo scopo stanziato sia ancora aumentato e che l'Ordine dei Medici di Roma si faccia iniziatore presso tutti gli Ordini dei Medici d'Italia affinchè si associno al doveroso atto di solidarietà onde a nessuno dei nuovi orfani manchi il conforto della pietà e dell'affetto della classe.

La Commissione Vaticana al Kinesiterapico.

La Commissione delegata da Sua Santità Benedetto XV per visitare i feriti del terremoto, è composta di mons. Angelo Gaeta, della guardia nobile marchese Fioravanti, del rag. Canniani, si è recata ieri mattina a visitare i feriti degenti nella clinica Ortopedica Traumatologica dell'Istituto Kinesiterapico, diretta dal prof. Dalla Vedova, ed ha avuto parole di vivo elogio, per le affettuose ed efficaci cure che ivi trovano i ricoverati.

Funerali per le vittime.

Domani, a cura dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento nell'oratorio di piazza Poli sarà celebrato alle ore 9 un solenne funerale in suffragio delle vittime del terremoto.

SUL PROGETTO DI PIAZZA COLONNA — On. sigg. Direttore,

Leggo nel Pop. Rom. che il voto del Cons. Superiore delle Belle Arti sul progetto di Piazza Colonna ha dimostrato inesatte le affermazioni da me fatte in Consiglio. La verità è invece che il Consiglio Superiore ha emesso ora un parere opposto a quello dato sotto la precedente Amministrazione. Del che non è da meravigliarsi, essendo noto che

.... *mutano i saggi*
a seconda dei tempi i lor consigli.

Il primitivo progetto approvato dal cessato Consiglio in doppia deliberazione del 28 dic. 1911 e 5 gennaio 1912 portava infatti la costruzione di un palazzo disposto sull'asse della colonna, anzichè su quella della piazza, e con il motivo centrale della loggia. Contro tale disposizione insorsero le Associazioni artistiche e tecniche, rilevando che « la disimmetria del progetto rispetto all'asse della colonna, anzichè su quello della piazza, reca un insanabile contrasto nelle visuali » ed il Cons. Superiore emetteva il 26 febbraio 1912 il seguente parere:

« Considerando che la Piazza Colonna è monumentale sia per la colonna Antonina, sia anche per la sua storia e la sua posizione nel centro di Roma e per gli edifici che la cingono, dal palazzo Chigi del Della Porta e del Maderno al portico costruito con le colonne di Veio;

« Esaminato il progetto per la sistemazione di Piazza Colonna redatto dall'architetto Carbone, approvato in seconda lettura dal Consiglio comunale il 5 gennaio 1912 e trasmesso al Ministero dell'Istruzione dalla Prefettura di Roma con nota del 14 febbraio 1912

RITIENE

1° che la fronte dell'edificio, il quale sorgerà sul lato orientale della Piazza, *deve essere disposta sull'asse della piazza stessa.*

2° che almeno la linea più avanzata della detta fronte sia contenuta fra l'angolo del palazzo Chigi e quello del *palazzo Ferraioli.*

3° che la facciata dell'edificio stesso non deve troppo accentuare o con loggie o con archi di grande sfondo o con motivi architettonici di forte chiaroscuro posti *nella sua parte centrale*, la posizione asimmetrica della colonna ».

Per il che, il Consiglio comunale, uniformandosi a così autorevole parere, approvava successivamente un nuovo progetto, senza il motivo della loggia centrale disposto sull'asse della piazza, anzichè su quella della colonna, progetto che lo stesso Consiglio Superiore, « richiamato il proprio ordine del giorno 26 febbraio 1912 e considerando che le *principali obiezioni fatte* con quell'ordine del giorno nei limiti della legge 20 giugno 1909, al precedente progetto Carbone, *sono state adesso eliminate*, approvava nell'adunanza 1 aprile 1912.

L'attuale parere invece consente che la fronte dell'edificio sia disposta sull'asse della colonna, anzichè su quella della piazza; che la linea più avanzata di detta fronte non sia contenuta fra l'angolo del palazzo Chigi e quello del palazzo Ferraioli, anzi si prolunghi sul Corso da questo lato assai più di allora ed ammette il motivo della loggia centrale.

Del che non ho alcun motivo di dolermi, avendo io sempre ritenuto, anche quando il Consiglio Superiore era di parere contrario, che il nuovo palazzo dovesse costruirsi simmetrico alla colonna per essere questa il monumento veramente importante e per rendere possibile in avvenire la sistemazione simmetrica della stessa piazza.

Non sussiste del pari che l'attuale prospetto sia assolutamente nuovo, giacchè quello almeno che fu esposto nella sala delle bandiere era il primo progetto Carbone e si vede fotografato nella figura N° 3 dell'opuscolo distribuito dal progettista nel 1912, nel quale opuscolo la Ditta dichiarava di mettere a disposizione del Comune quattro progetti, di cui tre con il motivo della loggia centrale.

Quello che veramente non ha nulla che fare con la precedente sistemazione è l'utilizzazione interna dell'area a profitto dell'Impresa.

Ma di ciò il Consiglio Superiore non si è occupato, nè aveva motivo di occuparsi.

Col dovuto ossequio

dev.mo avv. *Arturo Bruchi*

Prolungamento di Via Milano — Ieri mattina si tenne in Campidoglio la gara per l'appalto del prolungamento di via Milano, che rimase aggiudicato all'Unione Cooperativa Edilizia col ribasso del 12 per % e frazione.

E' il primo passo verso quella politica di lavoro diretto all'incremento economico della capitale, che l'attuale Amministrazione pose a base del suo programma col proposito di attuarla.

Il prolungamento della via Milano costituisce sotto tale riguardo un'opera importantissima per il traffico fra il centro della città e il popoloso quartiere dell'Esquilino. Oggi tutto il traffico attraverso il *tunnel* deve incanalarsi per via Nazionale, con grave imbarazzo per la viabilità. Ora, dividere il movimento fra la via Nazionale e la via Cavour significa migliorare notevolmente la circolazione.

I lavori si limitano, per adesso, a raggiungere la via dei Serpenti, ma una volta toccato questo limite non sarà difficile provvedere alla demolizione delle casupole che dividono la nuova arteria di via Cavour. Il criterio di avanzare per gradi è del resto assai apprezzabile. Volendo far tutto ad un tempo si finisce spesso col conchiuder nulla.

Ed ora non resta che affrettare i lavori e provvedere agli appalti delle altre opere previste; non meno importanti della via Milano; e cioè alla sistemazione dell'Appia e dell'Ostiense, che sono senza dubbio le maggiori iniziative previste in questo primo periodo di risveglio edilizio.

In materia di esportazioni e di importazioni. — La Camera di commercio di Roma comunica: *Romania-Transito* — Le merci colpite da divieto di esportazione dalla Romania possono transitarvi perchè arrivino alla stazione di confine sotto forma di transito.

Il permesso di transito deve però essere ogni volta richiesto al Ministero delle Finanze rumeno, indicando la specie e quantità delle merci, il paese di definitiva destinazione, e le stazioni di confine rumeno, per le quali la spedizione deve passare.

Grecia - Esportazioni. — Con recente decreto il Governo greco ha proibito l'esportazione dello zucchero mentre ha tolto il divieto per l'esportazione della juta.

Italia - Esportazioni. — Il Governo italiano ha, deciso di permettere l'esportazione dei cascami di cotone in ragione della metà del quantitativo esistente nei depositi nazionali.

Urge quindi che le ditte interessate prendano subito accordi con la dogana e fissino il giorno per procedere all'accertamento dei quantitativi esistenti in deposito, dovendo tale accertamento essere compiuto entro il 10 febbraio prossimo.

Onoranze al comm. Vigliani. — Ieri, gl'impiegati della direzione generale della F. S. hanno offerto al loro direttore generale comm. dott. Giacomo Vigliani, le decorazione di grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, testè conferitagli per le sue benemerenze. Le insegne racchiuse in un ricco ed artistico cofano di noce finamente lavorato, sono state presentate con affettuose parole dal vice direttore generale delle F. S. comm. dott. Achille Di Giorgio.

Il comm. Vigliani, che è così generalmente stimato per le sue elevate qualità, rispose ringraziando visibilmente commosso per la simpatica e cordiale manifestazione.

Aumento di tasse per la proprieta' intellettuale. — Con la legge 16 dic. 1914 n. 1354 furono aumentate di un decimo a decorrere dal 1° genn. 1915 e per tutto l'esercizio 1915-916 le tasse per concessioni governative, fra le quali sono comprese le tasse che si pagano in dipendenza delle leggi sui diritti d'autore, sulle privative industriali, sulle privative per modelli e disegni e sui marchi di fabbrica. Poichè precedentemente le anzidette tasse avevano già subito, per effetto della legge 12 genn. 1909 n. 13, un aumento del 2 %, portato poi al 5 % col R. D. 23 ottobre 1914 n. 1162, esse rimangono complessivamente aumentate a partire dal 1° genn. 1915 e fino al 30 giugno 1916 del 15 %.

Negli Uffici della Camera di Commercio (Roma, piazza di Pietra) trovasi a disposizione di quanti desiderano prenderne visione, un prospetto nel quale è riportato l'ammontare effettivo delle singole tasse da pagare, a partire dal 1° gennaio in corso fino al 30 giugno 1916, per diritti d'autore, per privative industriali, per privative di modelli e disegni e per marchi di fabbrica.

La lotta contro la fillossera. — Presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura per il Circondario di Roma nel palazzo provinciale a avuto ieri luogo un'importantissimo Convegno inteso alla ricerca ed applicazione dei provvedimenti più adatti ad ostacolare la ulteriore diffusione della fillossera, che da più anni è stata riscontrata nei territori vitati in Monterotondo e Mentana e prevenire ed attenuare i danni che ne potrebbero derivare.

Hanno partecipato alla riunione oltre cinquanta rappresentanti di Comuni viticoli e Associazioni agrarie diverse. Il Consiglio Provinciale era rappresentato dai consiglieri Sindici, Di Mattia e Bandiera.

Presiedeva la seduta l'on. sen. Cencelli, sempre presente allorchè si tratta di tutelare interessi agricoli della provincia romana.

Molto interessante è riuscita l'esposizione fatta dal prof. Lotrionte circa i mezzi da porre in opera per il raggiungimento dello scopo, ed animata ed esauriente è stata la discussione che ne è seguita, alla quale hanno partecipato il cav. Sindici il prof. Pileni, il cav. Capri, l'ing. Camillo Casanova, pres. del Consorzio agrario di Zagarolo, il sig. Bernasconi Enrico, pres. del Consorzio agrario di Frascati, il prof. Simoncelli il prof. Longo, il sig. Gusman, deleg. antifillosserico, ed altri.

In seguito è stato ad unanimità approvato un'ordine del giorno col quale:

a) Si sollecita il Ministero a pubblicare sollecito il Regolamento dell'ultima legge sulle malattie delle piante, e ad applicare energicamente le disposizioni in rapporto alla distruzione dei centri fillosserici e alle esplorazioni, per accertarne la estensione e la eventuale presenza in altre località.

b) Si stabilisce di dare opera per la sollecita costituzione di Consorzi Comunali di difesa contro le malattie delle piante in genere e in particolare contro la fillossera, da raggrupparsi poi in Federazioni circondariali o provinciali, promovendone di ufficio la costituzione, dove non sopperisca la spontanea iniziativa dei viticultori locali.

Per Bramante. — Oggi sabato, in Arcadia e per cura della stessa, alle ore 5 e 45 (17.45) Romolo Artioli terrà la prima delle sue due conferenze commemorative di Bramante. Ingresso è libero a d ognuno.

Associazione fra i sardi. — La commemorazione del poeta Sebastiano Satta che era stata annunciata per il giorno 17 gennaio, si terrà invece domani, alle ore 15, nella sala dell'Università popolare del Collegio Romano.

Oratore: il prof. Luigi Falchi.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni del giorno 30 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21:

Prof. Giovanni Staderini — Topografia romana; alle ore 21-22: Prof. Vasco Forti — Quelli che uccidono.

Scuola Samaritana, ore 19:

Prof. Giuseppe Badaloni — Nozioni elementari d'igiene (con proiezioni).

Societa' amici di Castel S. Angelo. — L'assemblea generale della Società degli amici di Castel S. Angelo ha acclamato a suo vice-presidente onorario il presidente dimissionario colonnello comm. Mariano Borgatti e ha nominato a suo presidente effettivo il prof. comm. Adolfo Venturi; a vice presidenti il professor comm. Federico Hermanin e conte Carlo Calori; a consiglieri: conte Solasco, cav. Mario Menotti, marchesa Horati Cristina, gen. Vittorino Edel, dott. Carlo Rossi, dott. Pietro Capparoni, ing. Scipione Bonfili, ing. Cesari Pilade e cav. Pio Fabbri.

Associazione artistica internazionale. — Domani alle 16 il prof. Antonio Munoz ripeterà la conferenza sui « Monumenti della Marsica danneggiati dal terremoto », conferenza che segnerà la chiusura della mostra delle opere inviate dagli artisti all'associazione artistica per la lotteria indetta dall'associazione della Stampa.

Società degli Agricoltori Italiani. — Sotto la presidenza dell'on. G. Frascara ha avuto luogo la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società degli Agricoltori italiani. L'ordine del giorno comprendeva argomenti della massima attualità ed importanza, fra i quali quelli relativi all'azione che la Società deve svolgere per una Federazione dei Consorzi di acquisto di grano, alla questione agrumaria, alla istituzione dei Consorzi agrari regionali ecc.

Alla riunione hanno preso parte i senatori Cassis, Clemente e Torlonia, i deputati De Amicis, Maraini e Rava, il comm. Besso, il princ. L. Boncompagni, il prof. Cuboni, il conte C. Faina, il conte P. Pasolini, l'avv. G. Pellizzoni, il comm. Sacerdoti, il dott. Seccardo, il cav. O. Tobler e il conte G. Vinci. Assisteva il segretario generale Tito Poggi.

Il Consiglio, dopo aver plaudito alla iniziativa del comitato nazionale per gli orfani degli agricoltori vittime del terremoto, ha deliberato di associarsi in quest'opera per mezzo di due componenti il Comitato stesso, on. De Amicis e Poggi.

Ha poi approvato lo schema di programma per la settimana agraria e pel 45° Congresso degli agricoltori, fissandone la data al 24 marzo p. v.

Ha approvata l'iniziativa già presa dalla Presidenza per una Federazione in Roma dei Consorzi granari, ed ha adottato alcuni altri provvedimenti d'ordine interno.

Cooperative e Mutue Agrarie Italiane. — Sotto la presidenza dell'on. G. Raineri e con l'intervento dei consiglieri sen. Wollemborg, prof. A. Brizzocero, dott. M. Casalini, A. Carlini, si è riunito il Comitato Direttivo della Confederazione generale delle Cooperative e Mutue agrarie italiane.

Si è deliberato di perfezionare l'organizzazione statistica della Confederazione, tenendo aggiornato l'elenco delle cooperative e mutue agrarie esistenti in Italia, e compiendo speciali indagini su ogni categoria di cooperative e mutue agrarie, anche per facilitare con ciò le riforme di carattere legislativo e fiscale più volte invocate.

S'intraprenderà subito, d'intesa con l'Ufficio delle latterie sociali e con l'appoggio delle Cattedre ambulanti d'agricoltura del Regno, uno studio accurato sui vari tipi di latterie sociali, e successivamente analoga indagine s'inizierà per le altre cooperative e mutue agrarie.

Il Comitato ha stabilito pure d'avviare in comune il servizio di consulenza legale a vantaggio delle associazioni nazionali confederate e delle singole cooperative, discutendo infine varie altre questioni di carattere amministrativo e generale.

Per la Scuola Civile di aeronautica. — Domani, alle ore 9.30 precise, tutti gli operai meccanici che fecero domanda per essere ammessi al Corso teorico pratico motoristi di aviazione, sono invitati nell'atrio del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, al Collegio Romano, allo scopo:

a) di conoscere l'esito della domanda fatta;

b) di sottoporsi alla visita medica, se dichiarati idonei.

Al Lyceum. — Interessantissima è stata la conferenza di ieri al *Lyceum* ove il prof. Montesano trattenne per più di un'ora l'elegante uditorio sui: « Nuovi orizzonti per l'assistenza dei minorenni anormali ».

La conferenza fu illustrata da chiare proiezioni rappresentanti fanciulli anormali, indisciplinati, cattivi, rifiuti di scuole, ecc., che il Montesano ha raccolto in un'istituto mediante l'abile aiuto di zelanti insegnanti.

Il Montesano, con metodo tutto suo speciale, circa di togliere a questi infelici tutti i sentimenti inumani crudeli, degenerati.

Fra i molti intervenuti che gremivano la verde saletta del *Lyceum* si notavano: sig.ra Bakalonvics, march. Lo Ciferro contessa Caetani, sig.ra Ferri, sig.ra Mora, si-

Spacciava latte annacquato. — L'ufficiale sanitario ha disposto che venga denunciato a norma dell'art. 114 T. U. Leggi sanitarie, il sig. Bernabei Pietro, perchè, quale fornitore del Lazzaretto di S. Sabina, adibito a ricovero dei profughi dal terremoto, inviava latte annacquato al 6 % ed al 40 % come risultò dai prelevamenti eseguiti il giorno 28 corr. dall'ispettore d'igiene signor Campa, di servizio nel Lazzaretto medesimo.

gnora Curatolo, contessa Collalto, sig.ra Montemagno Conduriotis.

Matinée dansante. — Il Patronato degli Educatori M. Caetani e A. Baccelli, il quale ha splendide tradizioni in fatto di organizzazione di feste, sta preparando una *matinée* dansante che avrà luogo nella Sala Costanzi il giorno 7 febbraio, prima domenica di carnevale.

L'ampiezza del locale, che permette l'ordinato svolgersi delle danze, e i numerosi doni che si stanno approntando per le gentili coppie danzanti, sono arra di splendido successo che già si annunzia colla copiosa richiesta di biglietti. Questi possono acquistarsi dalle Dame patronesse al prezzo di L. 5 per 1 persona, L. 12 per 3 persone e L. 15 per 4 persone.

Pro Ricreatorio Pilade Mazza. — Promosso dal Ricreatorio Pilade Mazza sabato 6 febbraio p. v. al comunale teatro *Argentina* avrà luogo un grande spettacolo di beneficenza per il quale hanno aderito illustri artisti come il Battistini, la Juanita Capella, Lyda Borelli, prof. cav. Fattorini ed altri.

Lo spettacolo, che sarà tenuto sotto gli auspici di un grande patronato di dame e di gentiluomini dell'aristocrazia Romana, riuscirà, per il concorso dei sullodati artisti, del più grande interesse.

Associazione fra i Romani. — Domenica prossima alle ore 10 antimeridiane avrà luogo nella sala sociale l'assemblea annuale dei soci.

L'ordine del giorno è della massima importanza e esso reca: Commemorazione del ...

fonso Doria Pamphili; relazione del Consiglio direttivo; esposizione finanziaria e bilancio consuntivo 1914; relazione dei sindaci; relazione sull'opera spiegata dal Consiglio direttivo per soccorrere i danneggiati dal terremoto; modificazioni allo Statuto; elezione di 15 consiglieri, di 5 sindaci, e dell'Ufficio di Presidenza dell'assemblea (art. 7 e 8 dello Statuto).

Decadono per sorteggio i seguenti 15 consiglieri: Artioli prof. cav. Romolo, Ascarelli cav. uff. Pellegrino, Borromeo prof. Pietro, Garelalo rag. Enrico, Giustini Amedeo, Martire Egilberto, Piacentini comm. Marcello, Razzani comm. Cesare Romolo, Sassoni avv. Attilio, Segantì avv. Giulio, Tedesco avv. Ettore, Tittoni avv. G. C. Tommaso, Vercelloni rag. Virgilio, Tognelli Alfredo.

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione *quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

Ai nostri abbonati

AVVERTIAMO che possono ritirare presso l'Amministrazione dalle 9 alle 20 i premi dell'abbonamento del corrente anno presentando la ricevuta.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-31 — Ammin. 12-34

Investimento. — Lina Miloni, di a. 4, romana, ab. in v. del Ricovero 7, verso le 10 ½ di ieri, al Lungotevere Pier Leoni, venne investita dalla vettura tramviaria 306, il cui conducente è tutt'ora sconosciuto.

Accompagnata alla Consolazione dall'industriale Giuseppe Manini e dal fontaniere Giuseppe Mastroianni, fu dai sanitari riscontrata la frattura della gamba destra, guaribile in un mese, con riserva.

Uno stabilimento franato. — Ieri mattina alle 7,45, nello stabilimento di casse funebri, posto al vicolo della Polveriera, di proprietà di Angelo Grassetti di a. 44 franava una parte della parete anteriore dell'edificio.

Il crollo sembra dovuto ad un abbassamento del sottosuolo.

I pompieri di v. Genova accorsi prontamente sul luogo, hanno demolito i muri pericolanti.

Non si hanno a deplorare vittime.

Libro nero. — Ieri mattina, dalle 6,30 alle 8 i ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione del negoziante Luigi Marzi, di a. 29 romano, in via Ludovico Muratori 15, rubarono una cassa forte contenente L. 500 in bronzo e nichel, L. 4000 in monete d'oro, L. 600 in argento e due libretti postali, intestati rispettivamente a Luigi Marzi e ad Antonio Canti.

Sul posto sono stati rinvenuti due scalpelli e una medola.

Continuano le indagini.

— L'altra notte, ignoti ladri, mediante chiave falsa penetrarono nella macelleria di Ettore D'Andrea, di a. 30, sita in via Appia Nuova 99 e rubarono della carne per lire 400. Il furto, fu denunciato alla delegazione di P. S. dell'Appio.

Arresto. — Gli agenti della squadra investigativa, arrestarono ieri in via Tasso, certo Alfredo Masoni, di a. 24, cameriere, perchè trovato in possesso di una rivoltella senza il relativo permesso. Il Masoni fu inviato a Regina Coeli.

Attenti alle armi. — Alfonso Trombia, di a. 15, ieri nella propria abitazione in via dei Chiavari 38, mentre osservava una rivoltella, fece partire un colpo ed il proiettile ferì lievemente il bambino Carlo Compagnucci di a. 7. Alla Consolazione, il Compagnucci fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— Giacomo Agnar, di a. 16, ab. al Corso Vittorio Emanuele 116, ieri alle 14.30, nel pulire una rivoltella, accidentalmente fece partire un colpo rimanendo ferito alla mano destra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 12.

TEATRI DI ROMA

IL GRANDE SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL «COSTANZI»

Il *Costanzi* era ieri sera magnifico. Aveva accolto uno di quei pubblici d'*élite*, che sono caratteristica delle grandi serate romane: le più belle dame del patriziato, i più bei nomi del blasone, dell'arte, della politica: un lusso, un'eleganza, uno sfoggio di gemme e di *toilettes* invero eccezionali.

Eccezionale, dal resto, era anche il programma della serata, la quale ebbe esito brillantissimo ed entusiasmò l'uditorio, che non si stancò di manifestare il suo compiacimento vivissimo.

Iniziò lo spettacolo un breve programma di canto, che permise al pubblico di applaudire tre dei migliori artisti della scena: Carlo Galeffi, che disse superbamente il *Prologo* dei *Pagliacci*; Ippolito Lazzaro, il quale disse con quell'arte che gli è propria la romanza *Spirto gentil* della *Favorita* e la signora Tina Poli Randacio, ammirata nella deliziosa romanza della *Wally*.

M.lle Napierkowska, prima ballerina dell'*Opera* di Parigi, danzò squisitamente due danze moderne di Debussy, meritando entusiastiche feste.

Avemmo poi il secondo atto della *Traviata*, che costituì senza dubbio il più grande successo della serata, e riservò un indimenticabile trionfo per Gemma Bellincioni, tornata ancora una volta ad animare di vita intensa quel personaggio di *Violetta* che ebbe in lei l'interprete insuperata e insuperabile.

L'illustre artista, signora di tutte le eleganze, la più squisita e suggestiva delle cantanti, la più vera, espressiva ed efficace delle attrici, seppe col magistero della sua arte elettissima incatenare l'uditorio, che la seguì affascinato e con commozione viva a traverso la sua magnifica creazione, accogliendo la frase *Dite alla giovine*, che fu detta come meglio non si potrà mai più dire, e l'*Amami Alfredo*, con ovazioni interminabili. Ovazioni che si rinnovarono imponenti alla fine dell'atto quando Gemma Bellincioni dovette presentarsi al proscenio un'infinità di volte mentre le venivano offerte magnifiche *corbeilles*.

Degno compagno di Gemma Bellincioni apparve Riccardo Stracciari. Il celebre artista, che la parte di *Germont* ha tra i suoi cavalli di battaglia, vi conseguì un altro meritato successo, facendosi vivamente ammirare così per la bellezza della voce come per la rigorosità conferita al personaggio.

Anche il tenore Taccongo nella parte di *Alfredo* seppe farsi apprezzare e applaudire.

Al secondo atto della *Traviata* seguì il terzo atto del *Rigoletto*, particolare successo di Carlo Galeffi che vi profuse, da quel mirabile artista che è, il tesoro della sua voce possente e del suo fine intuito drammatico.

Il Galeffi, seguito con crescente interesse, fu oggetto di grandi feste dopo l'invettiva *Sì, vendetta*, cantata con irresistibile effetto.

Cooperarono efficacemente al successo del *Rigoletto* il tenore Giorgewsky, dicitore sempre elegante, e la signorina Meta Reddisch, una graziosissima *Gilda*.

Per ultimo, il terzo atto della *Tosca*, con Giuseppe Anselmi e Gemma Bellincioni, che, all'ultimo momento volle gentilmente sostituire la signora Tina Poli-Randacio colpita da improvvisa indisposizione.

Il comm. Anselmi, ben noto al nostro pubblico, potè affermare i suoi rari pregi di cantante di fine scuola nella parte di *Cavaradossi*, da lui resa con ricchezza di colore e di sfumature. Il grande artista, uno dei più insigni continuatori del bel canto italiano, ebbe momenti di intima commozione e di suadente dolcezza, che destarono nell'uditorio larga eco di schietta ammirazione.

[illegible] ... ha tutta la grazia di una soave carezza, ebbe spesso virtù di penetrare nell'animo dell'uditorio e conquiderlo.

Giuseppe Anselmi è anche il più squisito interprete dello avventurato personaggio di *Cavaradossi* e seppe renderlo con una verità impressionante.

L'applauso spontaneo e sincero che accompagnò il suo canto, il religioso raccoglimento con cui il pubblico lo ha ascoltato, sono la più bella testimonianza dell'ammirazione che ha suscitato fra noi.

Gemma Bellincioni fu una *Tosca* eccezionale, come era stata poco prima eccezionale *Violetta*. E plasmò alla appassionata eroina pucciniana un'anima vibrante: fu deliziosa per grazia, per calore di sentimento, nel duetto, come fu di una tragicità impressionante nel finale.

Del successo della bella serata gran merito spettò al m. Vitale, il quale a ogni fine d'atto raccolse il plauso e la meritata ammirazione dell'eletto uditorio.

I colleghi Italo Carlo Falbo e Adriano Belli che hanno organizzato questa eccezionale festa d'arte avranno la gratitudine del pubblico romano, che ha avuto modo di compiere un atto di carità fiorita e nel tempo stesso di assistere ad una rappresentazione che rimarrà certo memorabile.

Costanzi. — Stasera – 16ª in abb. – spettacolo in onore di Bianca Bellincioni-Stagno col *Faust*: certo la gentile artista sarà festeggiatissima.

Le saranno compagni la Gargiulo, la Galeffi, il Lazzaro, il Danise e il De Angelis, l'insuperabile *Mefistofele*.

Domani alle 17 – fuori abb. e a prezzi popolari – *Gioconda*.

Quanto prima *Tosca*.

Argentina. — Malgrado il tempo piovoso lo spettacolo in onore di Enrico Podda richiamò ieri sera un pubblico oltremodo numeroso.

Il programma, ricco ed interessante, dette modo al simpatico e valoroso artista di far risaltare le sue non comuni doti di brillante efficace e corretto: egli destò vivissima ilarità e fu evocato più volte al proscenio tra gli applausi scroscianti dell'uditorio.

Dopo la conferenza umoristica *La donna*, detta dal Podda maravigliosamente, in unione con la signorina Cocco, gli vennero offerti doni di valore.

— Stasera *Le due castità* di G. Cottini e R. Bollini: il lavoro è atteso con vivo interesse e certo l'*Argentina* presenterà un aspetto brillantissimo.

Valle. — Stasera Ugo Piperno, il valentissimo caratterista, darà il suo spettacolo d'onore. Il programma della rappresentazione interessantissimo, comprende *Don Pietro Caruso* di Bracco e *Niobe*: il Piperno dirà anche *Il canto dell'amore* di Carducci.

Le simpatie che circondano il bravo artista fanno prevedere un largo intervento di pubblico.

Nazionale. — *Il sogno di un valzer* richiamò ieri sera pubblico elegante e folto, che tributò calorosi applausi alla Ghirelli (*Franzi*) alla Perrotti ed a tutti gli altri ottimi artisti della Compagnia Vannutelli.

— Stasera *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Adriano. — Il Circo Sidoli dà stasera uno spettacolo eccezionale composto di ben 30 numeri.

Manzoni. — Si dà stasera il divertente *Viaggio di nozze*.

Salone Margherita. — Spettacolo splendido con *Hyldegarde*.

«IL SULTAN DE RIALTO» AL «CINES»

Nella riduzione in dialetto veneziano la commedia di De Flers e Caillavet nulla ha perduto e nulla ha guadagnato: non ha perduto la sarcastica violenza delle sue situazioni paradossali, e non ha guadagnato nella nuova veste nulla che possa farla apparire, non diciamo vera, ma per lo meno verosimile.

I nostri lettori rammenteranno sicuramente la trama del lavoro e non staremo, perciò, a ripeterla.

Diremo soltanto che il tipo di marito, *Sior Pandolfo*, inventato da De Flers e Caillavet è, anche in dialetto veneziano, assolutamente fantastico, e ci volle, iersera, tutta l'arte di Ferruccio Benini per delinearlo in modo da interessare l'uditorio sino alla fine della commedia.

Lo stesso dicasi della *siora Teresa*, la moglie di sior Pandolfo, alla quale la valorosa artista Dondini-Benini fece tutto il possibile per dare un'anima, mentre il personaggio, così come è stato concepito dagli autori, non è che un ridicolo manichino.

Unico carattere appena appena possibile è, anche nella traduzione dialettale fatta dal Varagnolo, quello della *Lisa*, appunto perchè è colto nel vasto campo della vita ed è reso senza deformazioni.

Il lavoro, come è facile immaginare, di veneziano non ha altro che il dialetto; manca la radiosità del l'ambiente, il profumo della laguna, e quindi non ha seduzioni neanche da tal punto di vista.

Si ascolta, però volentieri, sia per la grande abilità del traduttore, che è fra i buoni cultori della letteratura teatrale, sia per la interpretazione maravigliosa che ne danno il Benini e la sua signora, la Seglin, il Mezzetti, il Menichetti, il Conforti e gli altri.

Questo ampiamente giustifica così gli applausi da cui gli attori, davvero eccellenti, furono salutati alla fine di ogni atto, come la replica che se ne annunzia per stasera.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Faust*, ore 20.30.
Argentina. — *Le due castità*, ore 21.
Valle. — *Don Pietro Caruso*. *Niobe*, ore 21.
Nazionale. — *La vedova allegra*, ore 21.
Cines. — *Il sultan de Rialto*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni. — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi.

Ministero Interno

CONSIGLIO DI STATO

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'elettore Giovanni Agresta ed ha annullato la proclamazione degli eletti a consiglieri provinciali nelle persone del comm. Vincenzo Gentile, attuale presidente della deputazione provinciale, di Aquila e comm. Tullio De Michele.

Ha sostenuto le ragioni del ricorrente, assai validamente, l'avv. Francesco del Vasto del Foro di Roma.

Ministero Esteri

Una dichiarazione del Sig. Ghenadieff.

La Stefani comunica:

«Il Signor Ghenadieff comunica che nelle interviste da lui accordate ai giornali durante il proprio soggiorno a Roma, egli ha tenuto un linguaggio riservato ed identico. Tuttavia alcuni giornalisti e corrispondenti sopratutto appartenenti alla stampa dei paesi belligeranti, hanno tradotto i suoi pensieri accentuandoli con tendenza personale, pur esprimendo le proprie simpatie per la causa bulgara.

«Il Signor Ghenadieff aggiunge che adempie ad un gradito dovere ringraziando la stampa italiana pel suoi amichevoli sentimenti per la Bulgaria e per il tatto col quale gli ha facilitato la propria missione in Italia.»

Ministero Colonie

(S) **Bengasi**, 29. Oggi è giunto il vapore *Apollonia*, recante a bordo il Sottosegretario di Stato alle Colonie on. Mosca. Si sono recati a bordo a salutarlo il Governatore generale Ameglio, accompagnato dal Segretario generale degli affari civili Salvadori e i capi degli uffici civili e militari. L'on. Mosca è stato accolto al pontile dalla colonia italiana e da quella indigena festanti.

L'on. Sottosegretario si è recato alla Palazzina del Governatore dove ha parlato Saleh el Madui, al quale l'on. Mosca ha risposto ringraziando. E' seguito il ricevimento degli ufficiali.

Ministero Guerra

Chiamata alle armi per istruzione.

Con R. D. di ieri si ordina la chiamata alle armi; per istruzione entro l'anno corr.

a) per un periodo di 60 giorni i militari di 1ª categ. della classe 1888 ascritti all'artigl. da campagna (eccettuati treno e automobilisti) ed all'artiglieria pesante campale di tutti i distretti del Regno.

b) per un periodo di 45 giorni i militari di 1ª categ. degli alpini della cl. 1881 di tutti i distretti.

c) per un periodo di 40 giorni i militari di 3ª categ. delle classi 1891, 1892, 1893, 1894 dei distretti di reclutamento alpino. La data alle chiamate sarà posteriormente indicata.

Per l'eventuale richiamo di ufficiali della riserva

Sua Maestà ha firmato il seguente Decreto che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge:

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. D. 14 luglio 1898 n. 525, modificato con le leggi 17 luglio 1910 nn. 515 e 531;

Vista la legge 25 gennaio 1888 n. 5177, relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito, approvato con R. D. 14 luglio 1898 n. 380, modificato con la legge 6 luglio 1898 n. 362;

Tenuto presente che nell'attuale situazione internazionale può sorgere la necessità di valersi dell'opera degli ufficiali di riserva indipendentemente dal loro consenso e considerato che possono equamente imporsi maggiori obblighi di servizio, anche in tempo di pace, a quelli dei detti ufficiali che, fisicamente idonei godano di pensione a carico dello Stato per servizi militari;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. unico

Fino al 31 dicembre 1915 gli ufficiali di riserva provvisti di pensione a carico dello Stato, per i servizi militari, potranno, se fisicamente idonei, essere richiamati in servizio per ordine del Ministro della Guerra con deroga all'art. 5 della legge 25 gennaio 1888 n. 5177.

Ministero Marina

Ieri è partito per Casal Monferrato, il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Nei paesi del terremoto.

Il Commissario Civile per Sora, De Fabritiis, ha telegrafato di avere nominato suo delegato presso il Comune di Sora il cons. Federico Fusco, per il Comune di Isola Liri il delegato di P. S. Vincenzo Ceniti, per il Comune di Fontana Liri il delegato di P. S. Antonio Cianci, per il Comune di Castel Liri il cap. dei granatieri Carlo Rosinco, per il comune di Pescosolido il Sindaco del Comune stesso.

Ugualmente con Decreto odierno il Regio Commissario per Avezzano, comm. Dezza, ha nominato il delegato Luigi Cosenza delegato speciale per l'amministrazione straordinaria del Comune di Massa d'Albe.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Gl'istituti giudiziari nei paesi del terremoto.

Con decreto firmato da S.M., il 28 corr., su proposta del Ministro Guardasigilli, on. Orlando, sono state pubblicate le norme speciali per provvedere di urgenza alla riorganizzazione degli istituti giudiziari nelle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 e per regolare alcuni rapporti giuridici e processuali in conseguenza del disastro.

Il decreto si compone di 14 art., dei quali i primi tre provvedono alla ricostituzione del tribunale di Avezzano, alla destinazione ed applicazione dei magistrati presso i risorti uffici giudiziari, al collocamento fuori ruolo dei funzionari, che si trovavano sul posto al momento del disastro e dei quali non si è avuto più notizia; ai congedi straordinari pei funzionari superstiti che sono in condizioni di non poter riprendere servizio.

Gli art. successivi 4 e 5 fissano le norme da osservare per la continuazione e riassunzione dei giudizi, per la reintegrazione dei termini e per la risoluzione delle controversie, connesse con gli effetti del disastro, autorizzando i giudici a provvedere e a decidere con criteri di equità, assumendo anche, su richiesta delle parti, l'ufficio di amichevoli compositori.

Con gli art. 7 e 8 vengono sospesi i procedimenti esecutivi, mobiliari ed immobiliari, e le dichiarazioni di fallimento, nonchè il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori.

I successivi art. regolano la concessione del gratuito patrocinio, il servizio del casellario giudiziario, sostituendo a quello locale di Avezzano quello centrale del Ministero di Grazia e Giustizia; provvedono alla reintegrazione dei documenti legali deteriorati a causa del disastro e alla concessione dei duplicati dei titoli al portatore andati distrutti o smarriti.

Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Pubblica Istruzione

Con RR. DD. del 6 dic. 1914 sono stati chiamati a far parte del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento S. E. Boselli (Presidente,) i senatori Dallolio e Zumbini e l'on. Montalcini (membri)

A far parte della Giunta Consultiva per le biblioteche è chiamato in sostituzione del comm. Roberto Cao-Pinna il capo dell'Ufficio delle Biblioteche, cav. de' Nobili.

***

Sono abilitati, per esame, ad esercitare la libera docenza nell'Università di Roma, i dott. Albergo (patologia spec. chirurg.) Piantoni (id. id.) Taliani (anatomia umana) Lugiato (clinica malattie nervose) Mancini (clinica pediatrica) Sympa (id. id.) Rubino (pat. spec. medica).

Ministero Lavori Pubblici

Commissione d'inchiesta sulle ferrovie di Stato.

Essendosi dimesso l'on. Giulio Rubini da membro della Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle Ferrovie di Stato, con R. D. pubblicato ieri sera dalla *Gazz. Uff.* è stato chiamato a sostituirlo nella Commissione stessa il cav. Bartolomeo Enrici, capo divisione al Ministero del Tesoro.

Nuove offerte di materiale e di mano d'opera in favore dei paesi colpiti dal terremoto.

La ditta Bughi di Cantù ha inviato due quintali di chiodi

La ditta Nolli Broccardo di Sesto Cremonese ha offerto cinque carri di laterizi cavi per costruzioni definitive;

La ditta Silvestri, proprietaria dell'Albergo Maiella a Caramanico ha posto a disposizione lo stabilimento climatico per ricovero dei feriti e dei profughi con 100 letti, ed assistenza medica, nonchè l'automobile per il trasporto dei feriti dalla stazione all'albergo;

Il Sindaco di Bologna ha messo a disposizione una squadra di falegnami e di carpentieri in sostituzione dei pompieri, che già hanno prestato opera proficua ad Avezzano;

La Società Calce e Cementi di Sesti ha offerto 300 quintali di cemento a lenta presa;

La Società Fornaci Val di Chiana ha offerto 50.000 tegole marsigliesi;

Il Comitato di Feltre ha offerto 90 quintali di legname per baracche;

Il Comitato di soccorso di Spezia ha posto a disposizione due baraccamenti capaci di sei famiglie ognuno;

Il Comune di Siena ha posto a disposizione dieci baracche che saranno inviate a Celano.

Informazioni estere

L'APERTURA DEL CANALE DI PANAMA AGGIORNATA

(S) WASHINGTON, 29 — E' probabile che la cerimonia per l'apertura ufficiale del Canale di Panama venga aggiornata.

E' intenzione del Presidente Wilson di recarsi, nel prossimo marzo, a San Francisco ed a Panama in luglio, epoca nella quale avrà luogo la rivista navale.

NEL MESSICO.

(S) **Vera Cruz**, 29. (*Ufficiale*). I Carranzisti sono entrati a Messico giovedì nel pomeriggio.

Ultime della guerra

SCACCHIERE EST.

Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 29. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione a nord di Tilsitt il 26 gennaio abbiamo respinto i tedeschi ed abbiamo distrutto la stazione di Pogegen.

Continuano i combattimenti nei paesi boscosi a nord-est di Pilkallen e di Gumbinen. Progrediamo in alcuni punti.

La giornata del 27 è stata calma. Tuttavia nella regione a nord-est di Darkehmen, i tedeschi hanno attaccato le nostre posizioni presso Altmaigunischken; essi furono respinti e ritornarono nelle loro trincee.

Sulla riva destra della Vistola inferiore sono continuati gli scontri tra le avanguardie.

Sulla riva sinistra, nella regione di Borjimoff, abbiamo attaccato nella notte del 27 corrente ed abbiamo sloggiato i tedeschi. Nel pomeriggio del 27 i tedeschi pronunziarono senza successo un'offensiva nella stessa regione.

Il 28 corrente è continuato il duello di artiglieria sulla riva sinistra della Vistola; abbiamo fatto tacere parecchie batterie del nemico infliggendogli gravi perdite.

Nella Galizia e nella regione dei Carpazi abbiamo riportato, nelle giornate del 26 e del 27, un importantissimo vantaggio a sud-ovest del colle di Dukla, ove obbligammo il nemico a ripiegare in tutta fretta, abbandonando munizioni e materiale.

Nella regione di Tuckhani Dolkhony ci siamo impadroniti il 27 corrente di una ridotta nemica e ne abbiamo bloccata un'altra; abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

Sullo stesso fronte il nemico ha tentato di arrestare il nostro progresso, prendendo l'offensiva in parecchi punti, offensiva che è fallita ovunque.

Nella Bucovina non vi sono cambiamenti da segnalare; continuano combattimenti di artiglieria e scaramuccie di avanguardia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — Il *Matin* annunzia che il Ministro di agricoltura ha preso tutte le misure per porre senza indugio a disposizione degli agricoltori dei dipartimenti invasi dai tedeschi i crediti che il Governo intende accordare per le semine e per la coltura in primavera.

(S) **Parigi**, 29. L'ex-Ministro degli esteri Pichon, ha accettato la presidenza del Comitato costituitosi a Parigi per erigere un monumento ai fratelli Garibaldi ed ai loro compagni. Al comitato hanno aderito numerose personalità politiche letterarie ed artistiche.

(S) **Parigi**, 29. I giornali dicono che Claudio Casimir Perier, figlio dell'ex-Presidente della Repubblica, è stato fatto prigioniero durante gli ultimi combattimenti intorno a Soissons.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Il Ministro del Commercio del Canadà, esponendo, in una pubblica riunione, ciò che il Canadà ha fatto per venire in aiuto dell'Impero, ha dichiarato tra acclamazioni, che il paese è pronto a qualunque altro sacrificio che sia richiesto dalla situazione. Il Parlamento approverà nella prossima sessione un credito di guerra di cento milioni di dollari.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 29. — Rockfeller *junior* si è recato a deporre come testimone davanti alla commissione d'inchiesta industriale ed ha chiesto una conferenza coi delegati del sindacato dei minatori per esaminare con essi la situazione creata dallo sciopero del Colorado. Questa riunione amichevole è la prima tenuta dal principio della guerra.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 29 gennaio 1915.

	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 13
» 3.50 % netto (emissione 1902)	83 67
» 3 — % lordo	59 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 13
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 1ª.	
» 3 % netto redimibili	392 50
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	326 20
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	340 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	365 —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	315 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	315 50
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	525 —
» 6 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 5 % della Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	445 50
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	463 43
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	457 60
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
» del Cred. Fond dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	492 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	439 50
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	480 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	495 —
» » » » 3 ½ %	446.50
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	496 50
» » » 4 ½ %	484 50
» » » 4 %	453 —
» » » 3 ½ %	440 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 gennaio a L. 105.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 gennaio a tutto il 30 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.85.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 ag. 1914 (accertata il giorno 29 genn. 1915)

	Danaro	Lettera
Parigi	104.50	104.87
Londra	26.26	26.33
Berlino	117.78	118.46
Vienna	91.80	92.58
New-York	5.40	5.44
Buenos Ayres	2.30	2.31 ½
Svizzera	102.30	102.74
Cambio dell'oro	105.70	106.20

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dal 30 Gennaio al 2 Febbraio 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.68 ½	Dollari	5.42
Lire sterline	26.70 ½	Pesos (carta)	2.303¼
Marchi	118.12	Lire oro	105.95
Corone	92.19		

BORSA DI PARIGI

29 Gennaio 1915.

Rendita fr. 3 ½ % am. nuova	fr.	88 45
Id. fr. 3 % am. antica	»	73 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	73.50
Id. egiziana unificata	»	85.50
Id. turca	»	60.75
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85.—
Id. russa 3 % 1891	»	62.90
Id. russa 5 % 1906	»	97.58
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81.40
Id. serba 4 %	»	66.50
Id. Argentina 1900	»	78
Banca di Francia	»	4700
Banca di Parigi	»	949
Credito Fondiario	»	700
Credit Lyonnais	»	1045
Lombardo antiche	»	172
Tunisine	»	380
Azioni Suez	»	3985
Nord Espagne	»	338
Saragozza	»	340
Rio Tinto	»	1470
Sosnowice	»	742
Metropolitain	»	453
Thomson	»	540
Rand Mines	»	119
De Beers	»	249 50
Chartered	»	15.—
Ferreira Deep	»	56
Gold Fields	»	55 75
Cambio su Italia	96.	— 97.—

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 29 gennaio.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Egiziano nuovo	90 ½
Marconi	1 19/32
Argento fino	23 5/8
Rame contanti	63 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 768.000.

(S) **Madrid**, 28. — Cambio su Parigi 100.30.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 27,50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 48,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 4 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Archivio* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, incluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il portiere del Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il portiere del rettore della chiesa canonica) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Albani*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*, v. Maschio Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 78, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 15.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico Etnografico*, v. del Collegio Romano 26, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 all'Ave Maria

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	9.40	7.3	8.42	10.—	1?.—	23.41	
			16.15	16.—	17.—	19.50	22.50	
Pisa-Torino	5.—			13.30	15.11	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	8.—	9.10d	13.30	16.30	18.05	22.—		
Firenze-Milano	4.—	8.10	14.50	18.?	18.20	21.?	23.50	
Pisa-Milano						21.30		
Parigi						21.30		
Grosseto								
Castellammare A.				15.10				
		7.55	15.—	18.15a	18.40			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	6.15	8.30	15.—b		[illegible]			
Frascati	5.10	12.11	15.1	18.35	20.15	21.50	festivo	
Velletri-Terracina	5.45	12.45	17.45					
Velletri	8.15			15.40				
Fiumicino	4.45		8.30	12.25	18.—	19.10		
Mandela-Subiaco			1.00	15.—	18.1			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35		8.25	17.40	17.08	15.40	14.39	
		17.25	17.45	20.22	22.10	22.50	23.32	
Torino-Pisa	7.10		6.40		14.40	18.15	21.55	
							22.50	
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.50	22.30		
Milano-Firenze	6.40	9.30	11.10	16.50	18.25	22.50	23.10	
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			9.20d	9.50	14.30	20.16	24.—	
Tivoli		1.30	13.—					
Civitavecchia	6.—	11.25	15.15		[illegible]			
Frascati	7.35	8.55	11.50	16.45	20.50	21.40	festivo	
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10		
Velletri	4.10				19.30			
Fiumicino	6.—	11.25	15.40	21.05	21.25			
Subiaco-Mandela	4.20		[illegible]	16.5	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18,30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.26 - 8.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.50 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorobano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.39	10.35	14.29	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Sorobano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.32	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.51	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.6	20.38
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.18	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	6.00	8.35	12.30	15.35	18.10
Bagnaia		6.12	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.16	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.25	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.49	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.19	10.17	14.1	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.50	18 —	18.30
Settecamini	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.51	10.19	19 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.38	19.29	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.53	19.37	19.64
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.6	12.6	16.25	18.30	— —
V. Adriana	7.43	11.21	13.19	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.64	— —
Roma	8.55	12.43	14.25	18 —	19.50	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 9.0 - 13.45 - 19.45

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.15 (*b*) - 17.35 (*b*).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.29 (*b*)
(*b*) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 5.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.53 - 21.1.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 130612 Roma.

VILLINO 17 ambienti, 10 abitabili, orto, giardino, in città umbra, panorama incantevole vicino Roma con ferrovia, vendo 18,000. Esclusi mediatori. Scrivere Ricevuta 1820. Roma. 1820

D' AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

DUE APPARTAMENTI bene esposti e assolati, composti uno di 4 camere e cucina, l'altro di 3, in via Lungo Tevere Pierleoni 49, presso Ponte Palatino, affittansi. Rivolgersi piazza Montevecchio 5.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50. In più di 25, Cent. 5 cad.

La Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e prime audizioni. Rivolgersi Via Arno all 40.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via [illegible] 25, int. 5.

ABILE CUCITRICE in bianco e carta cerca posto presso distinta famiglia. Offerte fermo la posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

18ª Decade - dal 21 al 31 dicembre 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.774 (*)		— 132	23	23		—
Media	13.88	13.761		— 12	23	23		—
Viaggiatori	5.470.000 —	5.[illegible]1.5,28	—	16.1[illegible]5,28	7.460 —	7.8[illegible]3,07	—	413,07
Bagagli e cani	230.000 —	236.[illegible]5,98	—	6.[illegible]5, 8	420 —	438,0	—	18,06
Merci a G. e P.V.A.	2.061.460 —	1.790.[illegible]7,[illegible]1	+	270.[illegible]87,40	4.300 —	3.487,[illegible]8	+	812,02
Merci a P. V.	8.128.540 —	7.819.378,40	+	309.161,60	7.82[illegible] —	6.835,81	+	[illegible]4.10
TOTALE	15.890.000 —	15.352.312,17	+	537.687,82	20.000 —	18.636,44	+	1.364,56

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 dicembre 1914.

Viaggiatori	105.730.641 —	120.947.427,72	—	15.216.786,72	126.590 —	153 134,37	—	26.544.37
Bagagli e cani	4.640.091 —	5.253.999,83	—	613.908,83	6.425 —	5.330,13	—	1.0 5,10
Merci a G. e P.V.A.	33.517.426 —	31.402.164,00	+	2.[illegible]5,[illegible]0	27.005 —	28,30[illegible],13	—	698,13
Merci a P. V.	125.856.042 —	142.594.655,24	—	17.48[illegible].613,24	7[illegible].780 —	79.[illegible]17,19	—	4.137.19
TOTALE	264.304.400 —	300.594.446,79	—	36 200.0[illegible]0,79	236.400 —	262 684,85	—	23 384,85

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze
della decade	1,142,87	1,114,58	+	28.09
riassuntivo	19.047,21	21.842,93		[illegible]

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città [illegible] tronco Confine [illegible] Modane e [illegible]-Desenzano Lago.